



Regione Siciliana

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO "EUROPA"**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale*

**C.SO GARIBALDI - 94012 BARRAFRANCA (EN)**

Tel/Fax 0934/464273 - C.F. 91052050860 - Web: [www.iceuropa.gov.it](http://www.iceuropa.gov.it) - Email: [enic823009@istruzione.it](mailto:enic823009@istruzione.it) - PEC: [enic823009@pec.istruzione.it](mailto:enic823009@pec.istruzione.it)

---

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022



Elaborato dal Collegio dei Docenti  
Approvato dal Consiglio di Istituto  
Verbale n. 16 del 28/10/2019

## SOMMARIO

Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa .....	5
Premessa .....	8
Dati relativi all'istituzione scolastica .....	9
Sintetica analisi del territorio .....	12
Rilevazione dei bisogni formativi.....	13
Elementi significativi del servizio educativo.....	14
Il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.) .....	16
Piano di Miglioramento.....	17
<b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>20</b>
Il curricolo verticale .....	20
Attività alternative alla religione cattolica.....	23
Insegnamento dello strumento musicale.....	23
strategie di intervento per alunni con disabilità.....	24
Interventi educativi finalizzati alla rimozione del disagio e alla prevenzione della dispersione scolastica.....	26
Progetti/laboratori.....	29
Visite guidate e viaggi di istruzione .....	32
Articolazione tempo scuola e organizzazione oraria .....	33
La valutazione didattica-educativa .....	35
Criteri essenziali per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le prove scritte e per il colloquio orale.....	61
Criteri generali iscrizioni alle classi prime di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado .....	80
Criteri per la formazione delle classi/sezioni, assegnazione docenti alle classi e alle attività .	81
Funzioni Strumentali .....	83
Piano Nazionale Scuola Digitale .....	84
Attività Di Aggiornamento e Formazione.....	86
Criteri per la definizione dell'organico .....	89
Potenziamento .....	90
Fabbisogno di organico.....	92

---

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali .....	94
Scuola e Sicurezza.....	95
Allegati.....	96



*“Come se fosse un macramè...un filo alla volta,  
un nodo alla volta...intrecciare il tessuto di una  
scuola che forma, emoziona, progetta per  
abitare un mondo in trasformazione”.*

*(Loris Malaguzzi)*

## **INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per il triennio, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 il Dirigente Scolastico, quale responsabile dell'azione formativa e amministrativa, definisce i seguenti indirizzi **per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa**:

- Centralità della persona nel curricolo e promozione di contesti favorevoli di apprendimento dove trovano spazio il benessere e positive relazioni delle componenti soggettive del servizio scolastico, costituiscono priorità ai fini del raggiungimento di significativi apprendimenti e dell'acquisizione di alfabeti strumentali e culturali in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei tre segmenti scolastici (alfabeti del conoscere, del ricercare, del fare, ma anche quelli dell'imparare a vivere e del saper apprendere insieme);
- Promozione di raccordi e di sintesi tra gli obiettivi formativi generali, (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo di istruzione) le specifiche condizioni locali e le caratteristiche socio-culturali del contesto, i livelli e i bisogni formativi di ciascun alunno;
- Organizzazione dei saperi in campi di esperienza (scuola dell'infanzia), linguaggi e ambiti disciplinari (scuola primaria e sec.1°grado) che orientano al conseguimento di adeguati livelli di competenze e di conoscenze anche attraverso procedure condivise di progettazione didattica con obiettivi documentabili, sistema di monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti;
- Gestione migliorativa di situazioni di apprendimento integranti e promozione di processi di inclusione per la valorizzazione delle differenze e per consentire a tutti di esprimersi in condizione di parità;
- Differenziazione di percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi per il recupero ed il potenziamento delle competenze; Piani didattici personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
- Definizione di modalità condivise per affrontare situazioni di difficoltà di apprendimento e socializzazione ottimizzando risorse e rafforzando le necessarie sinergie; per le tematiche riguardanti l'inclusione scolastiche delle alunne e degli alunni con disabilità, BES e/o DSA sarà data particolare attenzione all'articolazione del Piano Annuale per l'Inclusione (D.L. n.66 del 13/04/2017 riguardante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e dal D.L. attuativo n.96 del 7 Agosto 2019);
- Realizzazione di attività di prevenzione e di contrasto dei fenomeni connessi con la dispersione scolastica e progetti di sostegno di spazi di ascolto e di orientamento che

faciliti il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto all'apprendimento.

Creare uno spazio di ascolto e di accoglienza che faciliti l'espressione di vissuti problematici e promuovere l'instaurarsi di positive relazioni in funzione del miglioramento del benessere degli alunni.

- Programmazione di attività di contrasto al bullismo e al Cyberbullismo (secondo le Linee di orientamento emanate dal MIUR il 16 Aprile 2015), di attività relative all'Educazione alla Salute, alla Tutela Ambientale e alla Sana Alimentazione.
- Favorire una migliore comprensione delle difficoltà presentate ed una adeguata lettura pedagogica dei bisogni degli alunni anche a garanzia del sostegno ai momenti di scelta del percorso di studi).
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e promuovere un miglioramento dell'insegnamento scientifico-tecnologico.
- Valorizzazione delle competenze linguistiche, riconoscendo come prioritarie le lingue straniere e le dimensioni europee dell'educazione, di cittadinanza globale, della pratica e cultura musicale, potenziamento delle discipline motorie e dello studio dell'arte e della musica anche con la progettazione e gestione di azioni PON\_FSE nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ed Erasmus+ .
- Programmazione di iniziative di formazione in servizio dei docenti e del personale Ata per l'innovazione didattica e amministrativa, sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti da definire in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi nel Rapporto di AutoValutazione "RAV/Piano di Miglioramento.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e sviluppo dell'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Potenziamento delle opportunità di comunicazione, di informazione e di partecipazione nelle scelte formative che connotano l'identità progettuale e funzionale dell'istituzione scolastica.
- Garantire nell'area didattica ed organizzativa la continuità delle buone pratiche relative ad insegnamenti o progetti già attivati qualora siano avvalorate dal numero di alunne ed alunni che se ne sono avvalsi, dal raggiungimento degli obiettivi formativi e dal grado di soddisfazione per la qualità del servizio formativo prestato.
- Attenzione privilegiata verso una cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro coerente con il benessere psico-fisico degli utilizzatori del servizio e degli operatori.
- In merito al potenziamento dell'organico per ambiti disciplinari si privilegeranno le Lingue, i linguaggi scientifico-tecnologici ed artistici, musica, sport, il sostegno e il recupero per alunni in difficoltà di apprendimento, esonero/semiesonero docente collaboratore vicario.

All'attuazione delle azioni formative si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 della L.n.107/2015, nonché della dotazione organica del personale amministrativo ed ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Saranno attivati appositi incontri con le famiglie, l'Ente locale, le Associazioni culturali e produttive per l'acquisizione di proposte e pareri sugli obiettivi prioritari e strategici dell'istituzione scolastica anche con riferimento a possibile apertura pomeridiana della scuola per attività educative e socializzanti da gestire in Convenzione con la Scuola.

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta un vero e proprio atto di indirizzo sulle scelte educative, curricolari, didattiche ed organizzative che connotano l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti degli utilizzatori e degli utenti del servizio in termini di **responsabilità, rendicontabilità e affidabilità**. Favorisce, a tale scopo, il coinvolgimento attivo di tutte le risorse umane che operano per la programmazione di specifici interventi curricolari sulla base di un progetto educativo unitario e condiviso. Integrato dal Regolamento di Istituto, dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplica, all'insegna della **flessibilità, dell'integrazione** e della **responsabilità**, le seguenti fondamentali funzioni:

- **adotta** scelte didattiche ed organizzative che risultano coerenti con il patrimonio pedagogico e culturale dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
- **definisce** il piano curricolare, extracurricolare, educativo ed organizzativo delle attività scolastiche;
- **Individua** il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali;
- **pianifica** l'intenzionalità degli interventi e la responsabilità delle funzioni degli operatori scolastici e degli organi collegiali e regola l'uso ottimale delle risorse;
- **richiede** la partecipazione e l'ascolto delle famiglie e del territorio per le proposte e pareri formulati ai fini della predisposizione del Piano;
- **realizza** le condizioni e i contesti di apprendimento funzionali ai bisogni evolutivi e alle esigenze educative di ciascun alunno nell'ambito della tutela del diritto allo studio;
- **promuove** azioni di monitoraggio, di verifica e di valutazione complessiva dei servizi educativi;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ispira ai principi affermati dalla Costituzione (art. 3, 33 e 34) e dalle Carte dei Diritti: Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2006 e del 2008.

È elaborato dal Collegio dei Docenti in attuazione della legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti", del D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

## DATI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Europa" nasce il 1° Settembre 2013 ed è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia "Corso Italia" e "Giovanni Paolo II", da due plessi di Scuola Primaria "Europa" e "L. Sciascia" e da un plesso di Scuola Secondaria di 1° grado "G. Verga" ed accoglie circa 600 alunni dai tre ai quattordici anni

### GLI EDIFICI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA:

##### Plesso "Corso Italia"



Dotato di 2 aule, una LIM mobile, un'aula laboratorio, idoneo locale adibito a mensa e un ampio corridoio adibito a salone giochi. La scuola è dotata di spazi esterni attrezzati a verde e di giardino.

##### Plesso "G. Paolo II"



Circondato da un ampio cortile, è dotato di 4 aule, una LIM mobile, un laboratorio di informatica, un locale adibito a cucina, un salone e adeguati spazi per la socializzazione.



**SCUOLA PRIMARIA:****Plesso "Europa"**

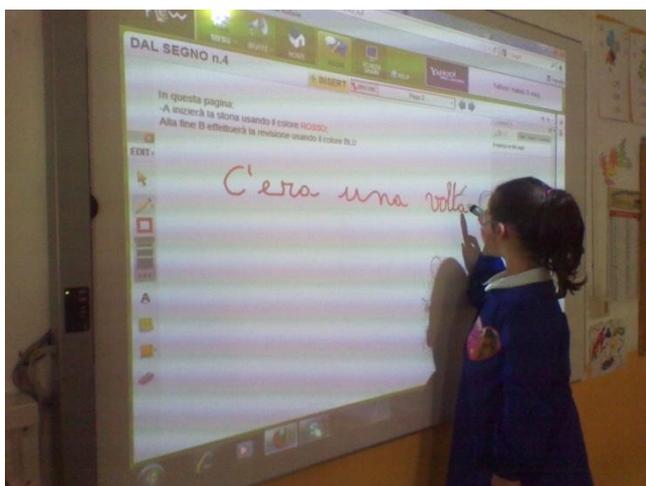
Sede degli uffici di Direzione e di segreteria. Dispone di 13 aule su due piani, un laboratorio di informatica,



un'aula multifunzionale per conferenze e attività teatrali, un'aula docente e un ambulatorio medico scolastico. La scuola è dotata di un ampio cortile e di spazi esterni attrezzati a verde.

**Plesso "Leonardo Sciascia"**

Dotato di 6 aule disposte al primo piano dell'edificio, un laboratorio d'informatica, un laboratorio scientifico, idoneo locale adibito a mensa, un'aula docente, una palestra, un campetto per sports polivalenti. La scuola usufruisce di un ampio cortile esterno attrezzato a verde.



Tutte le classi dei due plessi di Scuola Primaria sono dotate di una lavagna interattiva multimediale (LIM).

La LIM è un sussidio tecnologico-didattico innovativo che coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

### Scuola Media "G. Verga" *ad Indirizzo Musicale*

Dotato di aule disposte su due piani tutte fornite di LIM, una sala di informatica, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, un laboratorio di ceramica, una palestra, un campo esterno per attività sportive e per la socializzazione e idoneo locale adibito a mensa.

La scuola dispone di una moderna e attrezzata sala musicale per la musica d'insieme per le esercitazioni dell'orchestra d'istituto e di strumenti musicali vari (pianoforti, tastiere elettroniche, clarinetti, flauti traverso, chitarre, trombe, violini, percussioni, ...).



## SINTETICA ANALISI DEL TERRITORIO

**Barrafranca**, comune di circa 13.700 abitanti, situato nel cuore della Sicilia e in una provincia (Enna) dalle antiche tradizioni culturali, pur sforzandosi di guardare al futuro con intelligenza e con straordinaria capacità di gestione imprenditoriale, trova limiti nello sviluppo socio-economico per la precarietà, mancanza o non adeguata assistenza sul piano dei servizi complessivi riferiti al territorio.

In riferimento alla situazione territoriale disagiata riguardo a ragioni economiche e di disagio sociale, non sempre la motivazione degli interventi amministrativi dell'Ente Locale è orientata a sostenere e promuovere particolari azioni di promozioni sociali, che mirino a rafforzare comportamenti virtuosi e positivi per una consapevole crescita civica, occupazionale e di autentica cittadinanza.

In tale contesto, la Scuola, considerata struttura di servizi educativi riferiti alla persona, contribuisce responsabilmente a far crescere la consapevolezza che i processi educativi, nella loro espressione del fare e dell'apprendere, hanno un ruolo determinante nello sviluppo della comunità sociale.

### Caratteristiche urbane

Lo sviluppo urbanistico del Comune è legato agli anni '60/'80 quando le rimesse degli emigrati contribuivano in modo significativo alla ricchezza economica e alla prospettiva di un benessere diffuso. Barrafranca, sviluppatasi senza un adeguato e razionale piano regolatore, si ritrova un tessuto urbano povero di spazi attrezzati a verde, di idonee aree pubbliche per la socializzazione e di strutture per i servizi. La perdurante crisi economica e una dimensione culturale basata sull'assistenzialismo con connesse assenza di iniziative mirate al miglioramento, hanno determinato il progressivo deterioramento del tessuto urbano che non favorisce adeguati livelli di vivibilità.

### Attività produttive

Significativa è la crisi nei settori lavorativi tipici locali (agricoltura, allevamento, artigianato, edilizia, servizi commerciali) ed elevato si presenta il tasso di disoccupazione; ciò determina una accentuata ripresa emigratoria di giovani e di nuclei familiari con conseguente rischi di impoverimento di risorse umane e di riduzione di attività produttive e commerciali che in passato hanno sostenuto lo sviluppo della città.

## RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Per bisogni formativi si intendono le aspettative, le aspirazioni, le esigenze dei singoli alunni, delle loro famiglie e della comunità.

La scuola, come sistema di servizi educativi riferiti alla persona e come istituzione dello Stato, intende offrire una risposta in termini di formazione degli alunni ed in relazione:

- alle necessità e agli obiettivi educativi riconosciuti come rappresentativi dell'identità nazionale;
- ai bisogni e agli obiettivi formativi che scaturiscono dall'analisi della realtà in cui la scuola stessa si colloca e su cui è impegnata ad intervenire per promuovere adeguati percorsi formativi e contribuire alla crescita sociale e culturale della realtà locale.

L'analisi del contesto territoriale e dei bisogni degli allievi che frequentano l'Istituto, ha portato alla individuazione delle seguenti finalità:

- promuovere lo sviluppo delle competenze di base e contesti educativi in un percorso unitario e graduale che faciliti l'acquisizione degli alfabeti diversificando gli interventi didattici secondo i ritmi ed i tempi di apprendimento di ciascuno;
- conseguire un'adeguata competenza comunicativa;
- consolidamento delle identità anche come bisogno di acquisire autostima e fiducia nelle proprie possibilità;
- formare persone autonome e critiche in grado di operare scelte responsabili, di esprimere le proprie emozioni, opinioni e confrontarle, apprendere regole di convivenza civile e democratica;
- favorire l'acquisizione di adeguati strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere gradualmente l'autonomia per un proficuo inserimento nei corsi di studio successivi;
- potenziare le competenze nell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione stabilendo una corretta relazione con esse;
- motivare verso la consapevolezza del valore inestimabile del nostro patrimonio naturalistico - ambientale;
- sviluppo di percorsi educativi verso il recupero della propria identità, della storia e della cultura locale;
- ampliare le esperienze di vita in ambienti diversi dal proprio e conoscere realtà più vaste di quella del paese.

## ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

L'Istituto Comprensivo "Europa" di Barrafranca si organizza e si attiva per:

- Promuovere la motivazione degli alunni per sostenerne l'apprendimento;
- La condivisione di una cultura dell'inclusione per garantire modalità coordinate di tutela del diritto allo studio di ciascun studente;
- Progettare un curriculum verticale dei tre segmenti scolastici al fine di promuovere non solo l'alfabetizzazione strumentale del conoscere, del ricercare, del fare, ma anche quelli dell'imparare a vivere e del sapere apprendere insieme utilizzando *conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale*" in termine di *responsabilità e autonomia*" (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli).

La progettazione delle azioni formative, condotte nell'ambito di un percorso unitario e graduale, favorirà l'integrazione dei saperi e lo sviluppo delle competenze di base articolate nei seguenti ambiti:

### **L'identità e l'autonomia**

- L'alunno impara a conoscersi e sentirsi riconosciuto come persona nella propria originalità; impara ad interagire con i compagni e con gli adulti; si pone in modo responsabile ed attivo di fronte alle informazioni e alle relazioni: le decifra, le riconosce, le valuta.

### **L'Orientamento**

- L'alunno deve essere in grado di pensare al proprio futuro; di elaborare un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto formativo; di accrescere la dimensione collaborativa in termini di responsabilità con la scuola, con la famiglia e con i vari contesti sociali.

### **L'Educazione alla cittadinanza**

- L'alunno deve sapere affrontare e gestire con responsabilità ed indipendenza la vita quotidiana; conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali; riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino; conoscere i rischi connessi a comportamenti non adeguati; rispettare gli altri, salvaguardare l'ambiente, conservarlo e migliorarlo.

### **Gli Strumenti culturali**

- L'alunno, anche attraverso la predisposizione di adeguati ambienti favorevoli all'apprendimento ed efficaci esperienze didattiche significative, deve acquisire e saper padroneggiare conoscenze ed abilità disciplinari per il conseguimento delle competenze delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo di istruzione.

In tale ottica il nostro Istituto dovrà:

- 
- Rispettare i ritmi di apprendimento degli allievi (integrazione, recupero delle carenze, valorizzazione delle eccellenze) per garantire a tutti il successo formativo e promuovere un percorso unitario e flessibile da gestire non solo nell'ottica della continuità pedagogica e curricolare, ma anche della discontinuità.
  - Favorire l'interiorizzazione dei valori per promuovere il senso di responsabilità personale e la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità (educazione alla legalità, ad un corretto stile di vita, alla solidarietà...).
  - Realizzare percorsi educativi di tipo interculturale finalizzati ad un'educazione verso le culture altre e alla pace sviluppando un pensiero plurale.
  - Realizzare (anche in concorso con altre scuole) percorsi didattici per favorire la conoscenza e il rispetto del territorio in tutti i suoi aspetti: ambientale-storico-culturale.
  - Sperimentare strategie didattiche multimediali utilizzando le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare nuovi modelli di interazione didattica.
  - Promuovere i necessari rapporti con le Famiglie, con gli Enti Locali e con le diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per lo sviluppo e la gestione migliorativa di scelte coerenti al progetto formativo di istituto.
  - Favorire opportunità di arricchimento per stimolare la crescita culturale e per prevenire i fenomeni connessi alla dispersione scolastica organizzando attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti e laboratori) attraverso, anche, l'utilizzazione di unità dell'organico potenziato.
  - Potenziare lo studio delle lingue straniere anche attraverso la partecipazione alle azioni previste dal Programma dell'Unione Europea "Erasmus+" (Progetti di partenariati scolastici multilaterali, formazione, assistentato, mobilità...).
  - Favorire l'arricchimento delle esperienze motorie e sportive utilizzando sia le risorse interne di organico dell'autonomia, sia le opportunità offerte da Associazioni sportive del territorio.

## II RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (R.A.V.)

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti forti e le criticità dell'organizzazione e dell'attività didattica, di valutare la qualità dei livelli degli apprendimenti. L'attuazione del POF sarà verificata attraverso griglie di osservazioni, questionari rivolti ai genitori, agli alunni ed agli insegnanti, griglie di sintesi, schede e descrizione delle esperienze.

I docenti individuati per la funzione strumentale al POF appronteranno gli strumenti di monitoraggio, di verifica e di valutazione necessari. Il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sarà verificato attraverso osservazioni, prove non strutturati, semi-strutturati, strutturati. Le programmazioni educative e didattiche conterranno le prove di verifiche per valutare il processo di insegnamento-apprendimento. *"Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione..."* I risultati delle prove **INVALSI** e i dati da inserire in **Scuola in chiaro**, forniscono una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. I risultati conseguiti da ogni studente vanno sempre considerati in relazione al punto di partenza e alle potenzialità del soggetto, tenendo conto del contesto in cui si opera e delle risorse di cui si dispone. La scuola utilizza i dati a sua disposizione anche al fine di una adeguata lettura critica in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale. Questo processo di riflessione mira ad individuare concrete piste di miglioramento dell'offerta formativa.

✓ [Allegato RAV - Rapporto di Autovalutazione](#)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

La pianificazione del Piano di Miglioramento di Istituto trae origine dalla sezione 5 del RAV dove sono stati indicati gli obiettivi di processo che si intendono perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

### **OBIETTIVO DI PROCESSO**

#### **Migliorare i livelli di competenze disciplinari di italiano, matematica e inglese**

##### **Area**

##### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

##### **Risultati attesi**

Raggiungere al termine del triennio di riferimento nelle prove INVALSI i livelli percentuali di risultati pari alla media nazionale

##### **Indicatori di monitoraggio**

- Prove di verifica iniziali e finali con griglia comune di valutazione.
- Simulazioni Prove Invalsi
- Prove Invalsi ufficiali.

### **OBIETTIVO DI PROCESSO**

#### **Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni a conclusione del primo ciclo di istruzione**

##### **Area**

##### **Risultati Scolastici**

##### **Risultati attesi**

Riduzione del 10% nel corso del triennio degli alunni che si collocano nella fascia del 6 a vantaggio dei livelli più alti

##### **Indicatori di monitoraggio**

- Risultati finali degli alunni.
- Percentuale di alunni con miglioramento nei risultati finali rispetto a quelli degli anni precedenti

##### **Modalità di rilevazione**

- Rilevazione Esiti scrutini
- Esiti Esami di Stato
- Raccolta dei risultati e loro analisi da parte dei coordinatori di classe, dei consigli di classe, dei dipartimenti e del NIV

## **OBIETTIVO DI PROCESSO**

**Accrescere la consapevolezza verso una cultura dell'inclusione per uno sviluppo massimo delle potenzialità di ciascuno.**

### **Area**

**Inclusione e differenziazione**

### **Risultati attesi**

- Gestione migliorativa della programmazione delle attività didattiche con utilizzo di coerenti strategie metodologico-didattiche (individualizzazione, cooperative learning, tutoring).

### **Indicatori di monitoraggio**

- Collaborazione fra colleghi; Disponibilità ad utilizzare materiali, metodi e strumenti nuovi e/o diversi da quelli tradizionali; Partecipazione ad iniziative di formazione.

### **Modalità di rilevazione**

- Rilevazione quadrimestrale. Questionario studenti e questionario docenti.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO**

**Utilizzare al meglio le ore di contemporaneità degli insegnanti e articolare adeguatamente l'orario scolastico e l'intervento dei docenti nelle classi. Condivisione e riflessione critica sul curriculum verticale nei dipartimenti disciplinari**

### **Area**

**Orientamento strategico ed organizzazione della scuola**

### **Risultati attesi**

- Interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (attività di recupero e potenziamento). Articolazione programmata di sostituzioni per assenze brevi dei docenti.
- progettare e gestire il curriculum verticale, programmando incontri periodici tra gli insegnanti dei vari segmenti scolastici, con particolare attenzione alla continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

### **Indicatori di monitoraggio**

- Monte ore annuo di contemporaneità disponibile. Monte ore annuo utilizzato per progetti attivati. Monte ore annuo utilizzato per supplenze brevi.
- Riunioni di dipartimento

### **Modalità di rilevazione**

- Verifica dei bisogni educativi e realizzazione di attività a sostegno. Registro supplenze brevi. Verbali di dipartimento

**OBIETTIVO DI PROCESSO**

**Attivare procedure per acquisire i risultati degli alunni iscritti nel biennio successivo nel II ciclo di istruzione.**

**Area****Continuità e orientamento****Risultati attesi**

- Esperienze ponte per accompagnare gli alunni nel passaggio tra gli ordini di scuola
- Creare e coordinare un raccordo più efficace con gli istituti di istruzione secondaria superiore frequentati dagli alunni dopo la classe terza della scuola secondaria di I grado, per monitorarne gli esiti finali.

**Indicatori di monitoraggio**

- Risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

**Modalità di rilevazione**

- Questionario studente e questionario docente. Confronto esiti scolastici.

- ✓ Allegato PdM – Piano di Miglioramento
- ✓

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

### IL CURRICOLO VERTICALE (ALLEGATO)

Il **Curricolo** si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

- **Traguardi di sviluppo delle competenze** - Sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado.
- **Obiettivi di apprendimento** - Ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria.
- **Valutazione** - La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
- **Certificazione delle competenze** - La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

L'elaborazione del curricolo d'istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola istituzione scolastica autonoma.

Il curricolo progettato vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario, ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali.

È costruito nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento e intende:

- facilitare il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione;
- rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica e ai bisogni del contesto socio-culturale.

Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012.

Le competenze chiave che comprendono le competenze specifiche riconducibili ai campi d'esperienza e alle discipline sono così organizzate:

- **La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

- **La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.
- **La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).
- **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
- **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- **La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
- **Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

- **Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
- **Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica (DM 8/2011), le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni **obiettivi primari**:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

## **METODOLOGIE – TECNICHE – STRATEGIE**

### **LEZIONE FRONTALE**

Presentare contenuti disciplinari stimolando gli alunni a sollevare e chiarire dubbi.

### **DIDATTICA LABORATORIALE**

Far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità attraverso attività pratiche e manuali.

### **COOPERATIVE LEARNING**

Coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

### **PROBLEM SOLVING**

Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

### **PEER EDUCATION**

La peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

### **TUTORING**

Favorire la responsabilizzazione degli alunni e, sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

### **BRAIN STORMING**

Migliorare la creatività, facendo emergere il più alto numero di idee su un argomento dato.

### **INDIVIDUALIZZAZIONE**

Raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.

Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

### **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione promuovendo l'attivazione di insegnamenti alternativi.

Per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per gli alunni non avvalentisi, il Collegio dei Docenti, subordinatamente a disponibilità di organico della scuola, istituisce insegnamenti alternativi o attività di studio individuale con assistenza di personale docente. Previa richiesta del genitore, gli alunni non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica o di altro insegnamento alternativo potranno (ove le condizioni organizzative della classe lo consentono) entrare dopo o uscire prima dalla scuola con conseguente riduzione del normale orario scolastico.

#### **Allegato**

- ✓ [Progetto attività alternative alla Religione cattolica.](#)

### **INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE**

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento formativo dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità educative e del progetto culturale della scuola secondaria di primo grado. La pratica strumentale contribuisce a pieno titolo alla crescita armonica della personalità degli alunni, all'affinamento della sensibilità personale, al gusto del "bello" ed alla capacità di giudizio critico attraverso l'ascolto e l'esecuzione, al rafforzamento dell'autostima e dei livelli di socializzazione attraverso la produzione della musica d'insieme (orchestra e gruppi da camera).

Obiettivo triennale è anche quello di fornire una consapevole e completa alfabetizzazione musicale, valorizzando le **eccellenze**, anche per un orientamento verso la prosecuzione degli studi nei Conservatori di Musica.

L'ammissione ai Corsi è subordinata al superamento di una prova attitudinale in presenza di una commissione composta da tutti i docenti di Strumento Musicale, da un insegnante di Educazione Musicale e presieduta dal Dirigente Scolastico.

Tenuto conto, quindi, delle indicazioni normative, interpretate nel quadro complessivo delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, il nuovo modello organizzativo dell'Indirizzo Musicale viene articolato nel seguente modo per le classi prime:

- immediata attribuzione dello strumento musicale dopo gli esami attitudinali e comunicazione alle famiglie per accettazione;
- assegnazione dello strumento dando la priorità alle prime preferenze espresse dagli allievi, tenendo conto della posizione in graduatoria formulata dopo i test attitudinali in rapporto al punteggio conseguito.

Le attività previste sono:

- due lezioni settimanali per ogni allievo di cui una lezione individuale e una lezione pomeridiana per gruppi strumentali di teoria e di lettura della musica e di musica d'insieme eventualmente a classi aperte tra i vari strumenti.

Le attività saranno finalizzate anche alla realizzazione di saggi e concerti e alla partecipazione ai concorsi regionali e nazionali che in questi ultimi anni ha permesso ai nostri alunni di ottenere brillanti risultati.

## STRATEGIE DI INTERVENTO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

### Integrazione / Inclusione

Nell'ambito della responsabilità pedagogica della scuola relativa alla lettura dei bisogni differenziati, è posta un'attenzione privilegiata al processo di inclusività finalizzato all'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali e in particolare agli alunni in situazione di disabilità.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un percorso che coinvolge tutta la scuola ed in particolare i docenti che contribuiscono secondo il proprio ruolo e le proprie competenze a migliorare la condizione di benessere nel processo di apprendimento.

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato. La scuola per questo garantisce, ad ogni alunno, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti dell'Unità multidisciplinare dell'ASP, un Piano Educativo Individualizzato, che ha come obiettivo primario la costruzione di un progetto di vita realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Questo progetto trova la sua massima attuazione attraverso la collegialità nel Gruppo di lavoro per l'Handicap e nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica che annualmente elabora il Piano Annuale per l'Inclusività.

### **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

Per gli alunni che manifestano disturbi specifici di apprendimento (DSA – dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) i docenti predisporranno un Piano Didattico Personalizzato (PDP modelli allegati), condiviso e contestualizzato, che potrà prevedere misure compensative, dispensative e *“forme adeguate di verifica e valutazione che esplicitino concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”*.

#### **Allegati**

- ✓ PAI - Piano Annuale per l’Inclusività;
- ✓ Piano Didattico Personalizzato scuola dell’infanzia;
- ✓ Piano Didattico Personalizzato BES;
- ✓ Piano Didattico Personalizzato DSA scuola primaria;
- ✓ Piano Didattico Personalizzato DSA scuola secondaria 1° grado.

## **INTERVENTI EDUCATIVI FINALIZZATI ALLA RIMOZIONE DEL DISAGIO E ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

### **SPORTELLO DI ASCOLTO E DI ORIENTAMENTO "La Scuola che unisce"**

Nell'ambito del progetto di dispersione scolastica, l'attivazione dello sportello di ascolto e di orientamento **"La Scuola che unisce"** offre la possibilità di:

- Creare uno spazio di ascolto e di accoglienza che faciliti l'espressione di vissuti problematici e promuova l'instaurarsi di positive relazioni in funzione del miglioramento del benessere degli alunni.
- Favorire una migliore comprensione delle difficoltà presentate ed una adeguata lettura pedagogica dei bisogni educativi degli alunni anche a sostegno ai momenti di scelta del percorso di studi.
- Promuovere l'assunzione di responsabilità personali, per accrescere la fiducia nella scuola ed aiutare gli alunni a dare valore positivo a se stessi, alle attività scolastiche e agli apprendimenti.

Possono usufruire di tale servizio qualificato tutte le componenti soggettive dell'istituto compreso i genitori.

Lo sportello è attivato con la collaborazione dei servizi sociali territoriali (consultorio familiare di Barrafranca) e operatori specialisti esterni.

### **PROGETTO TERRITORIALE: lotta contro il fenomeno della dispersione scolastica a favore del successo formativo e dell'inclusione**

#### **FINALITA'**

Docente utilizzato per la lotta contro il fenomeno della dispersione scolastica a favore del successo formativo e dell'inclusione dott.ssa Amato Concetta Giuseppa Antonella (sede di utilizzazione IIS Leonardo da Vinci – Piazza Armerina)

- Sostenere la condivisione di una cultura orientata a garantire la realizzazione del diritto allo studio e la promozione del successo formativo per tutti.
- Convalidare il modello territoriale interistituzionale d'intervento per la prevenzione e il recupero della Dispersione Scolastica, già sperimentato negli anni precedenti.
- Supportare la prosecuzione delle R.E.P., Reti di Educazione Prioritaria per la prevenzione/recupero del disagio socio-educativo.
- Attivare, coordinare i Gruppi Operativi di Supporto Psicoeducativo a livello di unità scolastiche e reti di scuole per la progettazione, la realizzazione e la verifica di azioni per la prevenzione/recupero del disagio scolastico.

- Promuovere incontri di coordinamento e di formazione in rete sulle tematiche del disagio infanto-giovanile (Abuso e Maltrattamento dei minori, Disturbi Specifici di Apprendimento, ...) rivolti ai docenti delle scuole afferenti all'Osservatorio.
- Offrire uno "spazio" di consulenza territoriale per docenti, operatori del terzo settore e genitori, che disponga di una banca dati e di una documentazione psicopedagogica.
- Sostenere promuovere attività a supporto del diritto allo studio a garanzia dell'obbligo formativo secondo le indicazioni della recente normativa.
- Individuare e intervenire nelle situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio infanto/giovanile.
- Coordinamento Gruppi Gosp.
- Area B.E.S. con particolare riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Prevenzione e contrasto delle fenomenologie di Bullismo e cyberbullismo.

### **OBIETTIVI dell'osservatorio di area**

- Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica.
- Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.
- Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale.
- Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.
- Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa.

### **PIANO DI INTERVENTO**

- Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche.
- Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari
- Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento
- Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

- Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, tests standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica
- Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese.
- Partecipazione alle attività di formazione specifiche
- Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

## **METODOLOGIA**

- Presa in carico distribuita
- Ricerca/Azione
- Approccio interistituzionale attraverso il lavoro di rete

## PROGETTI/LABORATORI

I progetti e i laboratori costituiscono una parte integrante del curricolo e consentono una didattica multidisciplinare.

Il laboratorio è il luogo privilegiato in cui si realizza una situazione d'apprendimento che coniuga conoscenze e abilità su compiti significativi per gli alunni, possibilmente in una dimensione operativa ed applicativa che li metta in condizione di dovere e poter utilizzare il proprio sapere in modo competente.

Il laboratorio si può realizzare:

- con gruppi di alunni della stessa classe o di classe diversa
- di classi parallele

I gruppi possono essere formati:

- per livello di capacità o apprendimento;
- per eseguire un preciso compito;
- per assecondare interessi e attitudini comuni.

L'Istituto promuove e attiva iniziative formative con attività centrate sul saper fare e sull'espressione di sé attraverso linguaggi diversificati.

Ogni tipologia di laboratorio presuppone obiettivi e approcci metodologici diversi, ma tutti sono finalizzati a:

- rendere gli allievi protagonisti attivi dell'azione didattica;
- sviluppare l'operatività, l'autonomia, l'autostima e l'acquisizione di responsabilità;
- favorire il lavoro di gruppo, la vita di relazione, l'emergere di attitudini.

I progetti si connotano per le loro caratteristiche in tre specifiche tipologie:

- **Progetti comuni:** considerata la loro trasversalità e importanza sono consolidati e presenti in tutti gli ordini e gradi e declinati a seconda dell'età degli alunni;
- **Progetti specifici** di ogni ordine e grado d'istruzione: realizzati appositamente per l'età degli studenti coinvolti;
- **Progetti annuali e in rete:** proposti in base alle necessità didattiche emergenti e realizzati in collaborazione con altri soggetti partner.

## PROGETTI E LABORATORI

SCUOLA	PROGETTI/LABORATORI
<p>DI ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gruppo Folk Baby</li> <li>▪ Gruppo Folk Junior</li> <li>▪ Coro di istituto (primaria e secondaria di 1° grado)</li> <li>▪ Torneo pallavolo e calcetto <i>Memorial "Francesco Ferreri"</i></li> <li>▪ Concorso Letterario <i>"Francesco Ferreri"</i></li> <li>▪ Giochi Matematici del Mediterraneo</li> <li>▪ Adesione al progetto nazionale <b>"Programmait Futuro"</b> sperimentare il coding nelle scuole italiane – <b>"L'ora del coding"</b> avvio al pensiero computazionale</li> <li>Adesione al progetto <b>"Bebras dell'informatica"</b> organizzato da ALaDDIn, Laboratorio di Didattica e Divulgazione dell'Informatica del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano</li> <li>▪ Educazione alla legalità e contrasto al bullismo e cyberbullismo</li> <li>▪ Educazione alla solidarietà</li> <li>▪ Educazione alimentare e promozione di sani e corretti stili di vita</li> <li>▪ Educazione ambientale</li> <li>▪ Corsi di pratica musicale (<i>corale, strumentale e musica d'insieme</i>) nella scuola primaria</li> <li>▪ Ceramica</li> <li>▪ Attività sportiva e di gioco-sport anche in adesione a progetti nazionali (<b>Sport di classe, Giochi sportivi studenteschi</b>) e/o in collaborazione con le società/associazioni sportive del territorio</li> <li>▪ Attività espressivo teatrale</li> <li>▪ Progetti di continuità (incontri tra docenti, visite dei plessi, attività in comune, ecc.)</li> <li>▪ Attività di accoglienza</li> <li>▪ Partecipazione al Carnevale cittadino</li> <li>▪ Adesione agli Avvisi relativi alle Azioni Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020.</li> <li>▪ Adesione al Programma Europeo Erasmus+</li> <li>▪ Adesione progetto in rete "Piano triennale delle arti"</li> </ul>
<p>PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ceramica</li> <li>▪ Spettacolo in lingua inglese</li> <li>▪ Laboratorio espressivo/teatrale</li> <li>▪ Progetto Nazionale "Frutta e verdura nelle scuole"</li> </ul>

SCUOLA		PROGETTI/LABORATORI
SECONDARIA DI 1° GRADO	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Spettacolo in lingua inglese</li> <li>▪ La settimana delle scienze</li> <li>▪ Corso di preparazione per il conseguimento di certificazione linguistica Pass Trinity</li> </ul>
	Alunni di strumento musicale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Concorsi/concerti</li> <li>○ Rassegne musicali</li> <li>○ Lezioni concerto</li> </ul> </li> </ul>

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola favorisce e promuove l'adesione ad attività culturali, quali visite guidate e viaggi di istruzione inerenti le tematiche della programmazione e legate anche ad iniziative di particolare rilievo locale o regionale (uscite didattiche, mostre, concorsi, spettacoli musicali e teatrali ...). Tutte le iniziative sono inserite nella programmazione didattica della scuola e sono coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun ordine scolastico. Le attività stesse tendono alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale. I viaggi e le visite programmate, in particolare, favoriscono la conoscenza del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico e contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica. Il Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione va debitamente approvato dal Consiglio di Istituto che ne valuterà la presenza di adeguati requisiti organizzativi.

✓ [Allegato Regolamento Uscite Didattiche](#)

## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

### Aggiornato con delibera n. 40 del Consiglio di Istituto verbale n. 5 del 10/09/2020

#### ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE ORARIA

- suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestre;
- scuola dell'infanzia tempo normale da lunedì a venerdì - compreso il servizio mensa - dalle ore 08:00 alle ore 16:00;

#### Monte ore settimanale delle discipline e tempo scuola

##### Scuola Primaria

DISCIPLINE	Classe	Classe	Classe	Tempo pieno	Tempo pieno	Tempo pieno
	1° ore	2° ore	3°- 4° - 5° Ore	Classe 1° ore	Classe 2° Ore	Classe 3°- 4°-5° ore
italiano	8	8	7	10	10	10
Arte e Immagine	1	1	1	2	2	1
musica	1	1	1	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
scienze	1	1	1	2	2	2
storia-geografia	3	3	3	5	4	4
religione	2	2	2	2	2	2
matematica	7	6	6	8	8	8
tecnologia	1	1	1	1	1	1
inglese	1	2	3	1	2	3
Educazione civica	33 ore annuali da svolgersi trasversalmente a tutte le discipline					
mensa				5	5	5
TOTALE	27	27	27	40	40	40

- **Tempo normale**, Plesso "Europa" e Plesso "L. Sciascia", ore 27 sett.li;  
orario 8/13.30 da lunedì a giovedì; il venerdì 8/13:00; due pause di 10 minuti durante la giornata, ore 10 e ore 12
- **tempo pieno** da lunedì a venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

## Monte ore settimanale delle discipline e tempo scuola

### Scuola Secondaria di 1° Grado

DISCIPLINE	Tempo normale	ore	Tempo prolungato	Ore
	ore		Ore	
Italiano	5	10	6	13
Storia	2		2	
Geografia	2		2	
Approfondimento	1		2	
Mensa			1	
Matematica	4	6	4	9
Scienze	2		2	
Potenziamento	0		2	
Mensa			1	
Inglese		3		3
Francese	0	2		2
Tedesco				
tecnologia		2		2
Arte e immagine		2		2
Educazione fisica		2		2
Musica		2		2
Religione Cattolica		1		1
TOTALE		30		36
Strumento musicale		2		2
Educazione Civica	33 ore annuali da svolgersi trasversalmente a tutte le discipline			

#### Scuola Secondaria 1° grado "G. Verga":

- **tempo normale**, ore 30 settimanali con orario 8/14, da lunedì a venerdì, due pause di 10 minuti durante la giornata, ore 10 e ore 12.
- **tempo prolungato**, ore 36 settimanali con orario 8/14, da lunedì a venerdì, e 8/17 il martedì e il giovedì.
- Le pause di 10 minuti saranno due nelle giornate di 6 ore e 3 nelle giornate a tempo prolungato.

## LA VALUTAZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA

- È parte essenziale dell'azione educativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- È lo strumento principale per sviluppare una competenza trasversale "imparare ad imparare".
- È parte integrante dell'attività didattica e concorre al miglioramento dell'offerta formativa.
- Fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere.
- È un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti e tra docenti e famiglie teso all'individuazione delle strategie più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.
- Rappresenta per l'alunno l'atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza degli strumenti, progressi nei livelli di maturazione globale raggiunti.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Per la valutazione degli esiti di apprendimento, ogni docente somministra verifiche e compie osservazioni sistematiche al fine di misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta e per valutare i progressi rispetto ai livelli di partenza. Sono oggetto di osservazione e valutazione anche l'impegno, la partecipazione e il metodo di lavoro. I dati raccolti attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni consentono la formulazione della valutazione dell'alunno.

Gli esiti ottenuti sono comunicati alle famiglie tramite documento di valutazione quadrimestrale. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, l'istituzione scolastica predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

Al termine dei cinque anni di scuola primaria e alla conclusione della terza media viene redatta dai docenti, per ciascun alunno, la **certificazione delle competenze** raggiunte, **D.M.742 del 03/10/2017**. ([modelli allegati](#)).

Il comportamento è oggetto di sistematica osservazione e si traduce nel **voto di condotta** che viene attribuito dall'intero Consiglio di classe e/o dal team dei docenti in ambito di scrutini. La valutazione del comportamento tiene conto in particolare:

- dei rapporti con i compagni e con gli insegnanti
- del rispetto delle regole
- dell'impegno e della partecipazione

- del metodo di studio
- della maturazione socio-emotiva.

## SCUOLA PRIMARIA

**Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 62**

**Livelli di apprendimento introdotti dall'O.M. n. 172 del 4/12/2020**

**Delibera del Collegio dei docenti n. 3 dell'08/11/2017**

**Delibera del Collegio dei docenti n. 4 del 26/01/2021**

### **Criteria e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento scuola primaria.**

L'O.M. n. 172 del 4/12/2020 introduce quattro livelli di giudizi descrittivi di valutazione da attribuire, in sostituzione della valutazione decimale per disciplina, ai singoli obiettivi di apprendimento ed a quelli formulati nel P.E.I. e nel P.D.P. per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

### Livelli di apprendimento

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITÀ ALTERNATIVE</b>	
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative deve essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.	
	GIUDIZIO SINTETICO/ DESCRITTORI DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Spiccato interesse per la disciplina, partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica, sviluppo delle indicazioni e delle proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	Interesse e partecipazione puntuale ed assiduo, contributo personale all'arricchimento del dialogo educativo e pieno raggiungimento degli obiettivi.
BUONO	Partecipazione all'attività scolastica continua, intervento nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiungimento degli obiettivi previsti.
SUFFICIENTE	Impegno e partecipazione discontinuo e raggiungimento degli obiettivi previsti anche solo parzialmente.
NON SUFFICIENTE	Scarso interesse per la materia, non partecipazione alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nei giudizi sintetici disciplinari si tiene conto, oltre che del grado di apprendimento e delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ed ulteriori criteri:

- il grado di progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	
	<b>GIUDIZIO SINTETICO/DESCRITTORI DIVERSI LIVELLI In riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</b>
<b>OTTIMO</b>	Interesse costante e curioso, partecipazione assidua alle lezioni, costante e responsabile adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione, ruolo positivo e di collaborazione costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole.
<b>DISTINTO</b>	Apprezzabile attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, adeguato svolgimento dei compiti assegnati, comportamento corretto ed educato, buona socializzazione e costante partecipazione al funzionamento del gruppo classe, soddisfacente rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, puntuale osservanza delle norme relative alla vita scolastica.
<b>BUONO</b>	Complessivo rispetto delle regole relative alla vita scolastica, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, comportamento generalmente corretto con i compagni, adeguata socializzazione e funzione non sempre collaborativa all'interno della classe.
<b>SUFFICIENTE</b>	Episodi di inosservanza delle regole scolastiche, mediocre interesse e poca attenzione e partecipazione alle attività didattiche. A volte disturba le lezioni e manifesta un comportamento poco corretto verso i compagni e il personale scolastico.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Episodi persistenti di inosservanza delle regole scolastiche che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso i compagni e il personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.

## Criteria e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento scuola secondaria di primo grado.

### CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per le carenze emerse nelle varie discipline saranno previste attività di recupero e approfondimento, basate su una riproposizione dei percorsi formativi, attraverso una metodologia didattica individualizzata

#### ITALIANO: Produzione scritta

Indicatori	Descrittori	Voti
<b>CONTENUTO</b>	Rifiuta le prove, consegna in bianco l'elaborato	<b>1-3</b>
	Il contenuto risulta molto limitato	<b>4</b>
	Sviluppa il contenuto in modo limitato, superficiale, non del tutto aderente alla traccia	<b>5</b>
	Sviluppa il contenuto in modo essenziale	<b>6</b>
	Sviluppa il contenuto in modo abbastanza completo	<b>7</b>
	Sviluppa il contenuto in modo completo	<b>8</b>
	Sviluppa il contenuto in modo completo e approfondito	<b>9</b>
	Sviluppa il contenuto in modo approfondito e originale	<b>10</b>
<b>LESSICO</b>	Rifiuta le prove, consegna in bianco l'elaborato	<b>3</b>
	Utilizza un lessico povero e non appropriato	<b>4</b>
	Utilizza un lessico impreciso, non sempre corretto o ripetitivo	<b>5</b>
	Usa il lessico in modo semplice	<b>6</b>
	Usa il lessico in modo nel complesso appropriato	<b>7</b>
	Usa il lessico in modo appropriato	<b>8</b>
	Usa il lessico in modo vario e appropriato	<b>9</b>
	Usa il lessico in modo vario, appropriato ed efficace	<b>10</b>
<b>USO E CONOSCENZA DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE</b>	Rifiuta le prove, consegna in bianco l'elaborato	<b>1-3</b>
	Usa scorrettamente le strutture linguistiche	<b>4</b>
	Usa in modo non sempre corretto semplici strutture linguistiche	<b>5</b>
	Usa correttamente semplici strutture linguistiche	<b>6</b>
	Usa correttamente le strutture linguistiche	<b>7</b>
	Usa con sicurezza e correttamente le strutture linguistiche	<b>8</b>
	Usa con sicurezza, correttamente e in modo ben articolato le strutture linguistiche	<b>9</b>
	Usa con sicurezza, correttamente e in modo ben articolato le strutture linguistiche, con una struttura del discorso elaborata, coerente e coesa.	<b>10</b>

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI</b>	Rifiuta le prove, consegna in bianco l'elaborato	<b>1-3</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo disordinato e incongruente	<b>4</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo poco articolato	<b>5</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo comprensibile	<b>6</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo abbastanza chiaro	<b>7</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo chiaro	<b>8</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo ordinato ed equilibrato	<b>9</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo ordinato ed efficace	<b>10</b>

Il voto finale dell'elaborato potrà derivare non solo dalla media dei singoli descrittori, ma anche da una valutazione globale che possa concorrere ad arrotondare il voto per eccesso o per difetto a discrezione dell'insegnante (originalità, impegno, presentazione grafica, etc.)

**ITALIANO: Produzione orale**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>CONOSCENZE</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>1-3</b>
	Possiede conoscenze lacunose.	<b>4</b>
	Conosce in modo incompleto gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali.	<b>5</b>
	Conosce gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali.	<b>6</b>
	Conosce e comprende gli elementi caratteristici fondamentali delle varie tipologie testuali.	<b>7</b>
	Conosce in modo completo gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali.	<b>8</b>
	Conosce in modo completo gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali.	<b>9</b>
	Conosce approfonditamente gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali.	<b>10</b>
<b>CAPACITÀ ESPOSITIVE</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>3</b>
	Si esprime in modo scorretto e disorganico.	<b>4</b>
	Si esprime in modo non sempre chiaro.	<b>5</b>
	Si esprime in modo comprensibile.	<b>6</b>
	Dimostra chiarezza espositiva.	<b>7</b>
	Si esprime con sicurezza, utilizzando un lessico vario.	<b>8</b>
	Si esprime con fluidità, utilizzando un lessico vario.	<b>9</b>
	Espone con sicurezza e proprietà, utilizzando un lessico vario.	<b>10</b>
<b>ABILITÀ / COMPETENZE</b>	Non è in grado di orientarsi all'interno della disciplina.	<b>1-3</b>
	Non è in grado di riconoscere il tema e il messaggio di un testo.	<b>4</b>
	Se guidato si orienta appena nell'utilizzo delle informazioni contenute nei testi analizzati.	<b>5</b>
	Se guidato si orienta nell'utilizzo delle informazioni contenute nei testi analizzati.	<b>6</b>
	Se sollecitato è in grado di collegare le informazioni contenute nei testi analizzati.	<b>7</b>
	È in grado di rielaborare personalmente le informazioni contenute nei testi analizzati.	<b>8</b>
	È in grado di rielaborare personalmente le informazioni contenute nei testi analizzati e di operare collegamenti tra esse.	<b>9</b>
	È in grado di approfondire le informazioni contenute nei testi analizzati.	<b>10</b>

**STORIA- CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>CONOSCENZE STORICHE</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>1-3</b>
	Possiede conoscenze storiche lacunose.	<b>4</b>
	Conosce in modo incompleto gli argomenti di studio.	<b>5</b>
	Conosce gli eventi storici studiati.	<b>6</b>
	Conosce e comprende gli eventi storici fondamentali.	<b>7</b>
	Conosce gli eventi storici in modo completo.	<b>8</b>
	Conosce gli eventi storici in modo completo.	<b>9</b>
	Conosce approfonditamente gli eventi storici studiati, collocandoli nel corretto ambito spazio-temporale.	<b>10</b>
<b>COMPRENSIONE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>1-3</b>
	Si esprime in modo scorretto e disorganico.	<b>4</b>
	Si esprime in modo non sempre chiaro.	<b>5</b>
	Si esprime in modo comprensibile.	<b>6</b>
	Dimostra chiarezza espositiva nella narrazione storica.	<b>7</b>
	Si esprime con sicurezza, utilizzando concetti e termini specifici.	<b>8</b>
	Si esprime con fluidità, utilizzando concetti e termini specifici.	<b>9</b>
	Esponde con sicurezza e proprietà, utilizzando costantemente concetti e termini specifici.	<b>10</b>
<b>ABILITÀ/COMPETENZE</b>	Non è in grado di orientarsi all'interno della disciplina.	<b>1-3</b>
	Non è in grado di orientarsi nell'utilizzo dei documenti storici né di riconoscere le cause e le conseguenze dei fatti presi in esame.	<b>4</b>
	Se guidato si orienta nell'utilizzo dei documenti storici.	<b>5</b>
	Se sollecitato è in grado di operare confronti tra i fatti storici studiati, di riconoscere cause e conseguenze dei fatti presi in esame e di ricavare informazioni da documenti storici semplici.	<b>6</b>

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
	È in grado di rielaborare personalmente gli argomenti, utilizzando pure documenti storici semplici.	<b>7</b>
	È in grado di rielaborare personalmente gli argomenti e di mettere a confronto i fatti storici, individuando analogie e differenze.	<b>8</b>
	È in grado di approfondire le tematiche storiche in modo autonomo.	<b>9</b>
	È in grado di approfondire le tematiche storiche in modo autonomo e personale.	<b>10</b>
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	Non è consapevole del valore della cultura civica.	<b>1-3</b>
	Non conosce regole e norme che regolano la società.	<b>4</b>
	Non rispetta tutte le regole della convivenza.	<b>5</b>
	Conosce i diritti fondamentali di ogni essere umano.	<b>6</b>
	Conosce e assume atteggiamenti per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	<b>7</b>
	Conosce e assume atteggiamenti per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	<b>8</b>
	Condivide i valori della vita sociale, civile e politica per dare il proprio contributo di cittadino responsabile.	<b>9</b>
	Agisce attivamente per migliorare il proprio contesto di vita quotidiano.	<b>10</b>

**GEOGRAFIA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>CONOSCENZE GEOGRAFICHE</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>1-3</b>
	Possiede conoscenze geografiche lacunose.	<b>4</b>
	Conosce in modo incompleto gli argomenti di studio.	<b>5</b>
	Conosce le caratteristiche fisiche e antropiche delle aree studiate.	<b>6</b>
	Conosce e comprende le principali caratteristiche fisiche e antropiche delle aree prese in esame.	<b>7</b>
	Conosce in modo completo il quadro fisico-ambientale, i caratteri antropici, politici ed economici delle aree prese in esame.	<b>8</b>
	Conosce in modo completo il quadro fisico-ambientale, i caratteri antropici, politici ed economici delle aree prese in esame.	<b>9</b>
	Conosce approfonditamente il quadro fisico-ambientale, i caratteri antropici, politici ed economici delle aree prese in esame.	<b>10</b>
<b>CONOSCENZA E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	Si esprime a fatica.	<b>1-3</b>
	Si esprime in modo scorretto e disorganico.	<b>4</b>
	Si esprime in modo non sempre chiaro.	<b>5</b>
	Si esprime in modo comprensibile.	<b>6</b>
	Dimostra chiarezza espositiva.	<b>7</b>
	Si esprime con sicurezza, utilizzando i termini del lessico geografico.	<b>8</b>
	Si esprime con fluidità, utilizzando i termini del lessico geografico.	<b>9</b>
	Espone con sicurezza e proprietà, utilizzando costantemente il lessico geografico.	<b>10</b>
<b>ABILITÀ/COMPETENZE</b>	Non è in grado di orientarsi all'interno della disciplina	<b>1-3</b>
	Non si orienta all'interno della disciplina.	<b>4</b>
	Non utilizza gli strumenti propri della disciplina (carte, dati statistici, grafici, tabelle).	<b>5</b>

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
	Se guidato, si orienta nell'utilizzo degli strumenti geografici.	<b>6</b>
	Se sollecitato è in grado di operare confronti tra le diverse aree prese in esame.	<b>7</b>
	È in grado di rielaborare personalmente gli argomenti di carattere geografico	<b>8</b>
	È in grado di rielaborare personalmente gli argomenti e di operare confronti, individuando analogie e differenze tra le diverse aree prese in esame.	<b>9</b>
	È in grado di approfondire le tematiche geografiche in modo personale.	<b>10</b>

**MATEMATICA E SCIENZE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI</b>	Conoscenze molto limitate e confuse.	<b>1-3</b>
	Conoscenze limitate e confuse.	<b>4</b>
	Conoscenze limitate e superficiali	<b>5</b>
	Conosce gli argomenti in modo accettabile.	<b>6</b>
	Conosce gli argomenti in modo abbastanza completo (definizioni, regole, formule, relazioni, proprietà, ...).	<b>7</b>
	Conosce gli argomenti in modo completo.	<b>8</b>
	Conosce gli argomenti in modo completo e sicuro.	<b>9</b>
	Conosce gli argomenti in modo completo e sicuro e li rielabora in modo personale.	<b>10</b>
<b>APPLICAZIONE</b>	Mancata.	<b>1-3</b>
	Molto difficoltosa in contesti semplici.	<b>4</b>
	Difficoltosa anche in contesti noti.	<b>5</b>
	Incerta e imprecisa.	<b>6</b>
	Non sempre corretta.	<b>7</b>
	Corretta e sicura.	<b>8</b>
	Corretta e sicura anche in situazioni nuove.	<b>9</b>
	Corretta e sicura anche in situazioni nuove.	<b>10</b>
<b>FORMULAZIONE DI IPOTESI, RISOLUZIONE DI PROBLEMI E LORO VERIFICA</b>	Completamente inefficace	<b>1-3</b>
	Inefficace e inconcludente	<b>4</b>
	Incerta e confusa.	<b>5</b>
	In parte corretta in situazioni semplici e riconoscibili.	<b>6</b>
	Corretta in situazioni semplici e riconoscibili	<b>7</b>
	Corretta in situazioni note.	<b>8</b>
	Completa e sicura nell'uso delle conoscenze.	<b>9</b>

Indicatori	Descrittori	Voti
	Completa, sicura, efficace, con proposte alternative personali in situazioni nuove.	<b>10</b>
<b>COMPrensione e uso dei linguaggi specifici</b>	Mancata comprensione del linguaggio.	<b>1-3</b>
	Comprensione parziale e uso inadeguato del linguaggio.	<b>4</b>
	Comprensione di semplici affermazioni, ma uso superficiale e impreciso del linguaggio.	<b>5</b>
	Comprensione nel complesso corretta, ma uso impreciso del linguaggio.	<b>6</b>
	Comprensione e uso abbastanza corretto del linguaggio.	<b>7</b>
	Comprensione e uso corretto del linguaggio.	<b>8</b>
	Comprensione e uso di affermazioni anche più articolate del linguaggio.	<b>9</b>
	Comprensione di affermazioni anche più articolate e uso corretto e rigoroso del linguaggio.	<b>10</b>

**LINGUE STRANIERE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>COMPRESIONE SCRITTA</b>	Mancata comprensione del testo.	<b>1-3</b>
	Non comprende il testo neppure nel suo senso generale.	<b>4</b>
	Comprende solo poche parti del testo.	<b>5</b>
	Riesce a comprendere il testo globalmente.	<b>6</b>
	Riesce a comprendere il testo globalmente, compresi alcuni dettagli.	<b>7</b>
	Riesce a comprendere la maggior parte del testo, compresi alcuni dettagli.	<b>8</b>
	Riesce a comprendere il testo in modo quasi completo compresi alcuni dettagli.	<b>9</b>
	Riesce a comprendere autonomamente il testo in modo completo compresi i dettagli.	<b>10</b>
<b>COMPRESIONE ORALE</b>	Non riesce a comprendere il significato delle parole.	<b>1-3</b>
	Non riesce a comprendere il significato delle frasi	<b>4</b>
	Comprende il significato di qualche frase.	<b>5</b>
	Comprende il significato di alcune frasi.	<b>6</b>
	Comprende il messaggio nella sua globalità.	<b>7</b>
	Comprende la maggior parte del messaggio e delle parole ascoltate (anche alcuni dettagli).	<b>8</b>
	Comprende il messaggio in modo quasi completo.	<b>9</b>
	Comprende il messaggio nella sua interezza.	<b>10</b>
<b>PRODUZIONE ORALE</b>	Non riesce a comunicare.	<b>1-3</b>
	Produce un testo che fallisce lo scopo comunicativo a causa di errori lessicali, sintattici, ortografici, grammaticali.	<b>4</b>
	Comunica in modo incerto per mancanza di competenze lessicali, sintattiche, grammaticali, fonetiche.	<b>5</b>
	Produce messaggi molto semplici con un lessico essenziale ed una pronuncia comprensibile.	<b>6</b>
	Produce messaggi semplici con un lessico discreto e una pronuncia nel complesso corretta.	<b>7</b>
	Produce messaggi più articolati con un buon lessico e una pronuncia nel complesso corretta in situazioni note	<b>8</b>

Indicatori	Descrittori	Voti
	Produce messaggi articolati con un lessico appropriato e una pronuncia corretta in situazioni note.	9
	Comunica con disinvoltura producendo messaggi articolati con lessico ricco e appropriato e pronuncia corretta in situazioni note.	10
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	Produce un testo incomprensibile.	1-3
	Produce un testo poco comprensibile.	4
	Produce un testo comprensibile ma poco corretto a causa dei numerosi errori.	5
	Produce un testo semplice ma comprensibile con alcuni errori.	6
	Produce un testo globalmente corretto con qualche errore.	7
	Produce un testo globalmente corretto con pochi errori.	8
	Produce un testo corretto e ricco con qualche errore.	9
	Produce un testo corretto, ricco e privo di errori.	10
<b>CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ E DELLA CULTURA DEI POPOLI</b>	Non conosce i contenuti o non è in grado di esporli.	1-3
	Non è in grado di esporre adeguatamente i contenuti.	4
	Conosce i contenuti solo in generale e li espone in modo molto semplice.	5
	Conosce i contenuti in generale e li riferisce in modo semplice.	6
	Conosce i contenuti in generale e li riferisce in modo semplice ma abbastanza corretto.	7
	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito e li sa riferire in modo corretto.	8
	Conosce i contenuti in modo approfondito e li sa riferire in modo corretto e dettagliato.	9
	Padroneggia con disinvoltura i contenuti e li espone con linguaggio appropriato, ricco e dettagliato.	10

**TECNOLOGIA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>DISEGNO</b>	Elaborato grafico incompleto al 70 %.	<b>1-3</b>
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato e l'esecuzione grafica risulta disordinata.	<b>4</b>
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato ma graficamente ordinato.	<b>5</b>
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con accettabile precisione.	<b>6</b>
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con discreta precisione.	<b>7</b>
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto con alcune imprecisioni.	<b>8</b>
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e con una esecuzione grafica ordinata.	<b>9</b>
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e sicuro con una rigorosa e ordinata esecuzione grafica.	<b>10</b>
<b>CONOSCENZE TECNOLOGICHE</b>	Non possiede alcuna conoscenza.	<b>1-3</b>
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali e si esprime con difficoltà.	<b>4</b>
	Conosce gli argomenti sommariamente e si esprime in modo non sempre appropriato.	<b>5</b>
	Conosce gli argomenti essenziali e si esprime in modo accettabile ma poco fluente.	<b>6</b>
	Conosce gli argomenti fondamentali e si esprime in modo semplice ma corretto.	<b>7</b>
	Conosce gli argomenti in modo completo e si esprime correttamente.	<b>8</b>
	Conosce approfonditamente l'argomento e si esprime in modo corretto.	<b>9</b>
	Possiede conoscenze complete e approfondite e usa un linguaggio chiaro e corretto.	<b>10</b>

**MUSICA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>CONOSCENZA, COMPrensIONE DEL LINGUAGGIO MUSICALE</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>1-3</b>
	Confusa, scorretta.	<b>4</b>
	Limitata, non sempre corretta.	<b>5</b>
	Superficiale, parziale.	<b>6</b>
	Globalmente adeguata, abbastanza corretta.	<b>7</b>
	Adeguata, varia e corretta.	<b>8</b>
	Ampia, completa, varia e specifica.	<b>9</b>
	Approfondita, ricca, appropriata, personalmente rielaborata.	<b>10</b>
<b>ESPRESSIONE VOCALE</b>	Inesistente.	<b>1-3</b>
	Scorretta, incompleta.	<b>4</b>
	Non sempre corretta, frammentaria.	<b>5</b>
	Poco precisa, insicura, completa solo se guidata.	<b>6</b>
	Globalmente corretta, ma con qualche esitazione.	<b>7</b>
	Corretta, completa, sicura.	<b>8</b>
	Corretta, completa, decisa.	<b>9</b>
	Corretta, completa, decisa e personale.	<b>10</b>
<b>CAPACITÀ D'ASCOLTO E COMPrensIONE DEI MESSAGGI MUSICALI</b>	Inesistenti.	<b>1-3</b>
	Molto limitate.	<b>4</b>
	Limitata a testi musicali semplici.	<b>5</b>
	Parziali e guidate.	<b>6</b>
	Accettabili e avviate al riconoscimento degli elementi costitutivi di un brano.	<b>7</b>
	Adeguate, ragionate e funzionali.	<b>8</b>

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
	Adeguate, ragionate, funzionali e complete.	<b>9</b>
	Adeguate, ragionate, funzionali, complete e personali.	<b>10</b>
<b>RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>1-3</b>
	Scarsa e confusa.	<b>4</b>
	Limitata e imprecisa.	<b>5</b>
	Molto semplice, ma accettabile.	<b>6</b>
	Semplice e corretta.	<b>7</b>
	Corretta ed articolata.	<b>8</b>
	Completa, articolata e ricca.	<b>9</b>
	Corretta, articolata, ricca e personale.	<b>10</b>

**EDUCAZIONE FISICA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE</b>	Rifiuta le prove.	<b>1-3</b>
	Utilizza gli schemi motori in modo poco coordinato e con una certa difficoltà.	<b>4</b>
	Utilizza gli schemi motori mostrando una certa coordinazione.	<b>5</b>
	Utilizza gli schemi motori in modo sufficientemente sicuro	<b>6</b>
	Utilizza schemi motori modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura.	<b>7</b>
	Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro, con sicurezza e buona disinvoltura.	<b>8</b>
	Realizza e utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo.	<b>9</b>
	Combinazione e differenziazione dei movimenti con ottima disinvoltura ed efficacia.	<b>10</b>
<b>MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI (resistenza, velocità, forza e mobilità articolare)</b>	Rifiuta le prove.	<b>1-3</b>
	Dimostra difficoltà nell'affrontare alcune attività.	<b>4</b>
	Affronta in condizioni non sempre adeguate alcune attività	<b>5</b>
	Affronta in condizioni fisiche sufficienti le attività fisiche	<b>6</b>
	Affronta in condizioni fisiche adeguate le attività fisiche.	<b>7</b>
	Affronta in condizioni fisiche buone le attività fisiche.	<b>8</b>
	Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo.	<b>9/10</b>
<b>CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE SCIENZE MOTORIE</b>	Rifiuta le prove.	<b>1-3</b>
	Confonde o non conosce le caratteristiche delle attività motorie.	<b>4</b>

Indicatori	Descrittori	Voti
	Conosce in modo frammentario le caratteristiche delle attività motorie	5
	Conosce in modo adeguato le caratteristiche delle attività motorie.	6
	Conosce le caratteristiche delle attività motorie in modo sicuro.	7
	Conosce in modo corretto le caratteristiche delle attività motorie.	8
	Conosce in modo approfondito gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie.	9/10
<b>CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI TECNICI E DEI REGOLAMENTI DEGLI SPORT</b>	Rifiuta le prove.	1-3
	Non conosce e non applica tutte le regole.	4
	Non conosce tutte le regole e non sempre le applica e le rispetta.	5
	Conosce le regole principali e le applica sempre in parte.	6
	Conosce le regole e le applica.	7
	Conosce le regole e le applica in modo soddisfacente	8
	Conosce le regole, le rispetta e le applica con sicurezza	9
	Conosce le regole, le applica con sicurezza, le rispetta e si adegua facilmente ai cambiamenti.	10

**ARTE E IMMAGINE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
<b>CONOSCENZA E REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO</b>	Non sa ancora applicare conoscenze e abilità di base.	<b>1-3</b>
	Non conosce i vari elementi del linguaggio visivo anche se guidato.	<b>4</b>
	Manca di impegno e di interesse e produce molto superficialmente.	<b>5</b>
	Incontra ancora difficoltà e non conosce adeguatamente tutte le strutture visive.	<b>6</b>
	Usa e applica alcune conoscenze e abilità in contesti semplici. Produce ed elabora i messaggi visivi in modo corretto ma non è originale nel creare, ha superato parzialmente gli stereotipi.	<b>7</b>
	Sa utilizzare conoscenze e abilità in modo corretto.	<b>8</b>
	Possiede conoscenze e abilità in modo appropriato, in contesti diversi. È in grado di produrre in modo spontaneo e creativo, ha superato lo stereotipo e sa rielaborare in modo personale i messaggi visivi motivando le scelte fatte.	<b>9</b>
Possiede conoscenze e abilità in modo consapevole ed efficace in contesti diversi. È in grado di conoscere adeguatamente tutte le strutture visive.	<b>10</b>	
<b>REALIZZAZIONE DI ELABORATI E USO DI STRUMENTI E TECNICHE</b>	Non riesce a superare lo stereotipo, non è in grado di scegliere gli strumenti e le tecniche.	<b>1-3</b>
	Non è in grado di scegliere autonomamente strumenti e tecniche.	<b>4</b>
	Ha una conoscenza superficiale degli strumenti e delle tecniche.	<b>5</b>
	Sa applicare conoscenze e abilità nella produzione degli elaborati in contesti semplici.	<b>6</b>
	Ha una discreta padronanza nell'uso di strumenti e tecniche.	<b>7</b>

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voti</b>
	È in grado di usare gli strumenti e le tecniche adeguatamente in relazione a diverse funzioni espressive.	<b>8</b>
	Usa gli strumenti e le tecniche proposte ed è in grado di operare scelte consapevoli in relazione a diverse funzioni espressive.	<b>9/10</b>
<b>LETTURA DEI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARTISTICO.</b>	L'alunno risulta impreparato.	<b>1-3</b>
	Possiede conoscenze lacunose.	<b>4</b>
	Conosce in modo incompleto gli argomenti di studio e incontra difficoltà nel collocarli nel giusto contesto storico e culturale.	<b>5</b>
	Conosce in maniera accettabile i periodi e gli artisti studiati.	<b>6</b>
	Conosce e comprende le caratteristiche dei periodi e degli artisti studiati.	<b>7</b>
	Conosce gli argomenti di studio in modo chiaro e organico.	<b>8</b>
	Conosce gli eventi in modo completo e riesce a collocarli nel giusto contesto storico e culturale.	<b>9</b>
	Conosce approfonditamente gli eventi studiati e riesce a fare collegamenti interdisciplinari.	<b>10</b>

**RELIGIONE CATTOLICA - ATTIVITÀ ALTERNATIVE**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, deve essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>OTTIMO</b>	Spiccato interesse per la disciplina, partecipazione attiva e costruttiva; rielaborazione delle tematiche proposte e capacità di operare approfondimenti e collegamenti interdisciplinari.
<b>DISTINTO</b>	Interesse e partecipazione puntuale ed assiduo, contributo personale all'arricchimento del dialogo educativo e pieno raggiungimento degli obiettivi.
<b>BUONO</b>	Adeguate partecipazione all'attività scolastica, intervento attivo nel dialogo educativo e raggiungimento degli obiettivi previsti.
<b>SUFFICIENTE</b>	Impegno e partecipazione non sempre adeguati e raggiungimento parziale degli obiettivi previsti.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Limitato interesse per la materia, non partecipazione alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungimento degli obiettivi previsti.

**TABELLA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE STRUTTURATE**

<b>FASCIA DI PERCENTUALE</b>	<b>VOTO</b>
0% - 35%	1-3
36% - 39%	3½
40% - 44%	4
45% - 49%	4½
50% - 54%	5
55% - 59%	5½
60% - 64%	6
65% - 69%	6½
70% - 74%	7
75% - 79%	7½
80% - 84%	8
85% -89,00%	8½
90% - 94%	9
95% - 99%	9½
100% perfetto	10

Per la valutazione formativa intermedia e finale si potranno inoltre prendere in considerazione, oltre i risultati delle singole prove di verifica scritte e orali, anche i seguenti fattori:

- a. progressi compiuti dal singolo alunno nell'arco del quadrimestre, tenuto conto del livello di partenza;
- b. interesse e partecipazione alle attività proposte attraverso interventi spontanei costanti;
- c. puntualità nell'esecuzione domestica dei compiti;
- d. rispetto delle consegne.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***(Normativa di riferimento: Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 62)*

Indicatori e descrittori per l'attribuzione del giudizio sintetico.

<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Rapporto con le persone e con l'istituzione scolastica.</b>	<b>Rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.</b>	<b>Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne.</b>	<b>Frequenza delle lezioni e ritardi.</b>
<b>Ottimo</b>	Comportamento molto rispettoso delle persone. Ottima socializzazione.	Esemplare senso di responsabilità personale. Notevole consapevolezza e interiorizzazione delle regole.	Interesse vivo e attiva partecipazione alla vita scolastica. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale svolgimento delle consegne.	Frequenza assidua e puntuale.
<b>Distinto</b>	Comportamento positivo e responsabile.	Puntuale rispetto degli altri, delle regole e dell'ambiente scolastico.	Apprezzabile interesse e assidua partecipazione alla vita scolastica. Diligente adempimento delle consegne.	Frequenza regolare.
<b>Buono</b>	Comportamento generalmente corretto ma non sempre collaborativo.	Complessivo rispetto degli altri, delle regole e dell'ambiente scolastico.	Costante interesse e adeguata partecipazione alla vita scolastica. Generale adempimento delle consegne.	Frequenza nel complesso regolare.
<b>Sufficiente</b>	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti.	Rispetto parziale delle regole, segnalato con ammonizioni scritte sul registro di classe e/o allontanamento dalle lezioni.	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Impegno saltuario e sporadico adempimento delle consegne.	Frequenza non sempre regolare. Varie entrate posticipate e uscite anticipate. Richieste di uscita

				durante le lezioni.
<b>Mediocre</b>	Comportamento scorretto e poco responsabile.	Ripetuti episodi di scarso rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico. Provvedimenti disciplinari e conseguenti sospensioni dalle lezioni.	Partecipazione passiva, disturbo delle attività. Impegno superficiale e adempimento occasionale delle consegne.	Frequenza irregolare. Ritardi abituali. Frequenti uscite anticipate o entrate posticipate. Richieste insistenti di uscite nel corso delle lezioni.
<b>Non sufficiente</b>	Comportamento gravemente scorretto e irresponsabile.	Ripetuti episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto Gravi provvedimenti disciplinari e ripetute sospensioni dalle lezioni.	Elevato disinteresse e mancata partecipazione al dialogo educativo. Nessun adempimento delle consegne.	Frequenza molto irregolare. Numerose assenze non giustificate.

I genitori saranno tenuti costantemente informati sull'andamento didattico dei loro figli attraverso comunicazioni periodiche da parte di tutti i docenti e/o accedendo, autonomamente, al registro online area genitori.

## Deroghe al limite delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

*(Delibera del Collegio dei docenti Verbale n. 3 dell'8 novembre 2017)*

Fermo restante quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 al comma 7 nell'articolo n. 14: *"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**"*, condizio sine qua non a cui il Consiglio di classe deve attenersi nel derogare alle seguenti tipologie di assenze:

- assenze continuative per gravi motivi di salute;
- assenza per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche, sia di natura fisica che psicologica, o per fisioterapia;
- assenze per partecipare ad attività sportive ed agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- assenze per partecipare ad attività culturali ed artistiche di particolare rilievo, (es. concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti ecc...);
- assenze per gravissimi problemi di famiglia (come ad es. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado);
- inserimento a scuola di alunni stranieri ad anno scolastico iniziato.
- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, percorsi individualizzati di recupero);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Tutte le assenze suddette debbono essere documentate al rientro dell'alunno a scuola mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti.

Al di fuori delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini dello scrutinio finale.

In particolare sono computate come ore di assenza rispetto al numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo dopo 10 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo di 30 minuti e oltre rispetto alla fine dell'ora di lezione;

- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari e/o personali;
- non frequenza a scuola in caso di non partecipazione ad attività didattiche extracurricolari uscite didattiche, viaggi, visite di istruzione; in tal caso saranno computate le ore della giornata previste nell'orario settimanale delle lezioni, a prescindere dalla durata dell'attività stessa;
- non frequenza a scuola in caso di non partecipazione ad attività organizzate in ore curricolari;
- qualsiasi altra assenza non rientrante nelle tipologie di assenze ammesse a deroga.

### **Criteri generali per i casi di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 741 del 3/10/2017).**

Si richiamano le seguenti disposizioni:

#### **Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 62**

##### **Art. 3**

##### **Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

##### **Art. 6**

##### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **D.M. n. 741 del 3/10/2017**

#### **Articolo 2**

##### **Ammissione all'esame dei candidati interni**

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
  - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
  - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
  - c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

---

### Articolo 3

#### **Ammissione all'esame dei candidati privatisti**

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.
5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica  
1. all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.

## CRITERI ESSENZIALI PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER LE PROVE SCRITTE E PER IL COLLOQUIO ORALE

Nel **D.M. 741 del 03/10/2017**, viene ribadito che *“le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*.

*L'esame è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.*

- a) Prova scritta relativa alle competenze di italiano;*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, comma 4.*

Il Collegio dei docenti propone l'adozione dei seguenti criteri da parte della commissione in sede di riunione preliminare:

### PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

**(Art. 7, D.M. 741 del 03/10/2017)**

**1.** *“La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.*

**2.** *La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:*

*a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*

*b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*

*c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.*

**3.** *La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.”*

**Criteri per la valutazione degli elaborati scritti della prova, in relazione alla diversa tipologia richiesta.**

**1. Testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo.**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Livelli</b>
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	L'elaborato si presenta non pertinente alla traccia.	<b>1-3</b>
	L'elaborato si presenta poco aderente alla traccia.	<b>4</b>
	L'elaborato si presenta non del tutto attinente alla traccia.	<b>5</b>
	L'elaborato si presenta parzialmente aderente alla traccia.	<b>6</b>
	L'elaborato si presenta attinente alla traccia in maniera adeguata.	<b>7</b>
	L'elaborato si presenta pertinente alla traccia in modo soddisfacente.	<b>8</b>
	L'elaborato si presenta aderente alla traccia in maniera esauriente.	<b>9</b>
	L'elaborato si presenta attinente alla traccia sviluppata in maniera completa.	<b>10</b>
<b>ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI</b>	Gli argomenti sono esposti in modo disordinato ed incongruente.	<b>1-3</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo disorganico e confuso.	<b>4</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo poco articolato.	<b>5</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo comprensibile.	<b>6</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo abbastanza chiaro.	<b>7</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo organico.	<b>8</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo ordinato ed equilibrato.	<b>9</b>
	Gli argomenti sono esposti in modo molto chiaro ed efficace.	<b>10</b>
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E SINTATTICA</b>	Risulta scorretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>1-3</b>
	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>4</b>
	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>5</b>
	Risulta sostanzialmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>6</b>
	Risulta adeguatamente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>7</b>
	Risulta quasi completamente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>8</b>

	Risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>9</b>
	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico.	<b>10</b>
<b>LESSICO</b>	Il lessico risulta del tutto inappropriato.	<b>1-3</b>
	Il lessico adoperato risulta povero.	<b>4</b>
	Il lessico adoperato risulta generico.	<b>5</b>
	Il lessico adoperato risulta semplice ma accettabile.	<b>6</b>
	Il lessico adoperato risulta adeguato.	<b>7</b>
	Il lessico adoperato risulta appropriato.	<b>8</b>
	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico.	<b>9</b>
	Il lessico adoperato risulta ben articolato e ricco.	<b>10</b>
<b>CONTENUTO</b>	Il contenuto risulta molto limitato.	<b>1-3</b>
	Sviluppa il contenuto in modo limitato e non aderente alla traccia.	<b>4</b>
	Sviluppa il contenuto in modo limitato, superficiale, non del tutto aderente alla traccia.	<b>5</b>
	Sviluppa il contenuto in modo essenziale.	<b>6</b>
	Sviluppa il contenuto in modo abbastanza completo.	<b>7</b>
	Sviluppa il contenuto in modo completo.	<b>8</b>
	Sviluppa il contenuto in modo completo e approfondito.	<b>9</b>
	Sviluppa il contenuto in modo approfondito e originale.	<b>10</b>

**2. Comprensione e sintesi di un testo letterario, di un testo divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Livelli</b>
<b>COMPRESIONE</b>	Non ha compreso il testo.	<b>1-3</b>
	Non ha compreso le tematiche contenute nel testo.	<b>4</b>
	E' stato compreso in parte il contenuto ed è stata colta qualche informazione esplicita.	<b>5</b>

	E' stato compreso il significato del testo e sono state colte le informazioni principali.	<b>6</b>
	Sono state comprese nel testo le caratteristiche del genere e sono state colte le informazioni principali e secondarie.	<b>7</b>
	E' stato compreso in maniera adeguata il significato del testo e sono state colte tutte le informazioni.	<b>8</b>
	E' stato compreso in maniera completa il significato del testo e sono state colte anche informazioni implicite.	<b>9</b>
	E' stato compreso in maniera approfondita il significato del testo e sono state colte tutte le informazioni esplicite e implicite.	<b>10</b>
<b>SINTESI</b>	L'elaborato non presenta alcuna forma di sintesi.	<b>1-3</b>
	L'elaborato contiene una sintesi confusa e disordinata, svolta con un linguaggio scorretto.	<b>4</b>
	Il testo è sintetizzato in maniera approssimativa.	<b>5</b>
	Il testo è sintetizzato in maniera accettabile e con un linguaggio corretto.	<b>6</b>
	Il testo è sintetizzato in modo adeguato e con un linguaggio corretto e scorrevole.	<b>7</b>
	Il testo è sintetizzato in maniera completa e con un linguaggio corretto e appropriato.	<b>8</b>
	Il testo è sintetizzato in maniera approfondita e con un linguaggio corretto e specifico.	<b>9</b>
	Il testo è sintetizzato in modo approfondito e rigoroso con un linguaggio corretto e preciso ed è stata elaborata un'interpretazione personale.	<b>10</b>

## **PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE**

### **(Articolo 8- D. M. 741 del 03/10/2017)**

1. *La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.*

2. *La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:*

- a) problemi articolati su una o più richieste;*
- b) quesiti a risposta aperta.*

3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

### Criteria per la valutazione degli elaborati scritti della prova

Indicatori	Descrittori	Livelli
<b>CONOSCENZE</b>	Non mostra di possedere alcuna conoscenza.	<b>1-3</b>
	Ha una conoscenza molto limitata.	<b>4</b>
	Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica.	<b>5</b>
	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti e sa fare semplici collegamenti.	<b>6</b>
	Conosce gli argomenti in modo corretto e sa fare opportuni collegamenti.	<b>7</b>
	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	<b>8</b>
	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	<b>9</b>
	Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	<b>10</b>
<b>APPLICAZIONE</b>	Non applica né regole né procedure.	<b>1-3</b>
	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure.	<b>4</b>
	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	<b>5</b>
	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche anche se con qualche imprecisione.	<b>6</b>
	E' generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche.	<b>7</b>
	Applica regole e procedure in modo corretto.	<b>8</b>
	Applica regole e procedure in modo corretto e sicuro.	<b>9</b>
	Calcola con sicurezza e consapevolezza in ogni situazione proposta.	<b>10</b>
	Non comprende le richieste.	<b>3</b>

<b>STRATEGIE RISOLUTIVE</b>	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne.	<b>4</b>
	La giustificazione delle risposte non è adeguata.	<b>5</b>
	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte.	<b>6</b>
	Comprende le richieste, affronta con facilità situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte.	<b>7</b>
	Comprende in modo adeguato la richiesta; affronta una situazione proposta in maniera sicura, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	<b>8</b>
	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando con chiarezza le risposte.	<b>9</b>
	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure.	<b>10</b>
<b>PRODUZIONE</b>	Non produce alcun elaborato.	<b>1-3</b>
	Produce elaborati poco comprensibili.	<b>4</b>
	Produce elaborati parzialmente comprensibili.	<b>5</b>
	Produce elaborati abbastanza adeguati; le imprecisioni o il disordine non pregiudicano la comprensione.	<b>6</b>
	Produce elaborati adeguati, generalmente ordinati e comunque ben comprensibili.	<b>7</b>
	Produce elaborati chiari e corretti; le osservazioni e i commenti sono adeguati.	<b>8</b>
	Produce elaborati chiari e corretti; le osservazioni e i commenti sono pertinenti.	<b>9</b>
	Produce elaborati coerenti, ricchi di osservazioni e commenti, curati e ordinati.	<b>10</b>
<b>LINGUAGGIO</b>	Non sa esprimersi.	<b>1-3</b>
	Si esprime in modo poco comprensibile, usando un lessico scorretto.	<b>4</b>
	Si esprime in modo frammentario, usando un lessico generico.	<b>5</b>
	Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico.	<b>6</b>
	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico.	<b>7</b>
	Si esprime generalmente in modo chiaro ed ordinato, usando un lessico adeguato.	<b>8</b>

	Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato.	<b>9</b>
	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.	<b>10</b>

## PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (Articolo 9 - D. M. 741)

1. *“La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.*
2. *La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.*
3. *La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:*
  - a) *questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;*
  - b) *completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;*
  - c) *elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;*
  - d) *lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;*
  - e) *sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.*
4. *Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.”*

### Criteri per la valutazione degli elaborati scritti della prova.

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** accerterà, secondo quanto stabilito nel DM 741/2017, le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al **Livello A2 per l'Inglese** e al **Livello A1 per la seconda lingua** comunitaria.

La prova scritta si articolerà in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predisporrà tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e-mail personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia da proporre ai candidati che varrà sia per l'Inglese sia per la seconda lingua.

**Livello A2** - Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

**Livello A1** - Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

## QUESTIONARIO

Indicatori	Descrittori	Livelli
<b>COMPRESIONE DELLA LINGUA</b>	La comprensione risulta scarsa	1-3
	La comprensione risulta limitata	4
	La comprensione risulta parziale	5
	La comprensione risulta essenziale	6
	La comprensione risulta sostanziale/ discreta	7
	La comprensione risulta buona	8
	La comprensione risulta approfondita	9
	La comprensione risulta completa e approfondita	10
<b>PRODUZIONE</b>	Le risposte al questionario non sono appropriate	1-3
	Le risposte al questionario sono poco appropriate	4
	Le risposte al questionario sono parzialmente appropriate	5
	Le risposte al questionario sono accettabili/ aderenti al testo	6
	Le risposte al questionario sono adeguate	7
	Le risposte al questionario sono soddisfacenti	8

	Le risposte al questionario sono appropriate	9
	Le risposte al questionario sono pienamente appropriate	10
<b>RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI NELLE RISPOSTE</b>	Il contenuto non è rielaborato	1-3
	Il contenuto è scarsamente rielaborato	4
	Il contenuto è rielaborato in minima parte	5
	Il contenuto è sufficientemente rielaborato ma talvolta incompleto	6
	Il contenuto è abbastanza rielaborato	7
	Il contenuto è rielaborato	8
	Il contenuto è ben rielaborato	9
	Il contenuto è rielaborato in modo personale	10
<b>USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE</b>	nullo	1-3
	poco comprensibile	4
	poco corretto	5
	accettabile	6
	discreto	7
	buono	8
	ampio e corretto	9
	ampio, articolato, corretto	10

**LETTERA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Livelli</b>
<b>COMPRESIONE E SVILUPPO DELLA TRACCIA</b>	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo scarso	1-3
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo limitato	4
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo parziale	5
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo essenziale	6
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo sostanziale / discreto	7
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo buono, soddisfacente	8
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo completo, ampio	9
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo completo, ampio, articolato	10
	Ha composto la lettera con espressioni nulle	3
	Ha composto la lettera con espressioni inadeguate	4

<b>PRODUZIONE DELLA LINGUA</b>	Ha composto la lettera con espressioni parzialmente appropriate	5
	Ha composto la lettera con espressioni semplici, essenziali	6
	Ha composto la lettera con espressioni adeguate	7
	Ha composto la lettera con espressioni pertinenti	8
	Ha composto la lettera con espressioni appropriate	9
	Ha composto la lettera con espressioni appropriate, coese, personali	10
<b>USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE</b>	Ha usato un linguaggio non comprensibile	1-3
	Ha usato un linguaggio poco comprensibile	4
	Ha usato un linguaggio poco corretto	5
	Ha usato un linguaggio accettabile	6
	Ha usato un linguaggio sostanzialmente corretto	7
	Ha usato un linguaggio chiaro, abbastanza corretto	8
	Ha usato un linguaggio ampio e corretto	9
	Ha usato un linguaggio ricco, ben strutturato, corretto	10

**DIALOGO /RISCRITTURA DI UN TESTO**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Livelli</b>
<b>COMPRESIONE E SVILUPPO DELLA TRACCIA</b>	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo scarso	1-3
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo limitato	4
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo parziale	5
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo essenziale	6
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo sostanziale / discreto	7
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo soddisfacente	8
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo completo, ampio	9
	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo completo, ampio, articolato	10
<b>PRODUZIONE DELLA LINGUA</b>	Ha composto/completato il dialogo con espressioni nulle	1-3
	Ha composto /completato il dialogo con espressioni inadeguate	4
	Ha composto /completato il dialogo con espressioni parzialmente appropriate	5
	Ha composto /completato il dialogo con espressioni semplici, essenziali	6
	Ha composto /completato il dialogo con espressioni adeguate	7
	Ha composto /completato il dialogo con espressioni pertinenti	8
	Ha composto /completato il dialogo con espressioni appropriate	9
	Ha composto /completato il dialogo con espressioni appropriate, coese, personali	10
<b>USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE</b>	Ha usato un linguaggio non comprensibile	1-3
	Ha usato un linguaggio poco comprensibile	4
	Ha usato un linguaggio poco corretto	5
	Ha usato un linguaggio accettabile	6
	Ha usato un linguaggio sostanzialmente corretto	7
	Ha usato un linguaggio chiaro, abbastanza corretto	8
	Ha usato un linguaggio ampio e corretto	9
	Ha usato un linguaggio ricco, ben strutturato, corretto	10

**SINTESI**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Livelli</b>
<b>COMPRESIONE DELLA TRACCIA</b>	Non ha compreso la traccia	1-3
	Ha compreso la traccia in modo limitato	4
	Ha compreso la traccia in modo parziale	5
	Ha compreso la traccia in modo essenziale	6
	Ha compreso la traccia in modo sostanziale/ discreto	7
	Ha compreso la traccia in modo soddisfacente	8
	Ha compreso la traccia in modo completo	9
	Ha compreso la traccia in modo completo riuscendo a trovare anche informazioni specifiche	10
<b>CAPACITÀ DI SINTESI E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI</b>	Tutte le parti inserite sono state riprese testualmente dal brano di partenza	1-3
	Riassunto incompleto che si riduce a qualche stralcio copiato dal testo	4
	Informazioni non selezionate, sono state omesse informazioni essenziali e sono state inserite informazioni superflue	5
	Riassunto incompleto, non seleziona tutte le informazioni principali	6
	Seleziona le informazioni principali. Riassunto poco rielaborato, con qualche possibile incongruenza	7
	Coglie gli elementi principali del testo organizzati in un riassunto completo ed adeguato con una certa rielaborazione	8
	Riassunto completo, ben organizzato e ben costruito, con un buon uso dei connettivi. Ottima rielaborazione	9
	Riassunto completo, ben organizzato e ben costruito, con uso corretto dei connettivi e dei sinonimi. Eccellente rielaborazione con variazione consapevole della struttura delle frasi.	
<b>USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE</b>	Nulla	1-3
	Errori gravi e ricorrenti alterano il significato originario del messaggio	4
	Frequenti errori di varia natura, anche di base, compromettono l'efficacia della comunicazione	5
	Errori frequenti di varia natura, o pochi di 'base'	6
	Errori ripetuti/ricorrenti, anche di diversa natura	7

	Imprecisioni ripetute/ricorrenti o qualche sporadico errore non di base	8
	Alcune imprecisioni	9
	Nessun errore	10
<b>PROPRIETA' LESSICALE</b>	Lessico scorretto o sostanzialmente riprodotto il testo da riassumere	1-3
	Scarsa proprietà lessicale con molti errori di spelling	4
	Lessico impreciso e/o ripetitivo, spesso 'ispirato' al testo da riassumere e con diversi errori di spelling	5
	Sufficiente la proprietà lessicale anche se ci sono errori di spelling	6
	Abbastanza buona la proprietà lessicale anche se ci sono alcuni errori di spelling	7
	Abbastanza buona la proprietà lessicale	8
	Buona la proprietà lessicale.	9
	Proprietà lessicale precisa e fluente	10

### COLLOQUIO (Articolo 10 - D. M. 741)

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

### CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno. A titolo indicativo riteniamo che il colloquio debba:

- durare 20 o 30 minuti per alunno
- rispettare la collegialità
- essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:
  - abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";
  - rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
  - intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
  - non fare commenti negativi;

- non assumere atteggiamenti disinteressati;
- ricordare che anche particolari posture o gesti possono assumere valore di assenso o di dissenso;
- non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando ad un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
- ricordare che non è obbligo fare domande su tutte le materie d'esame;
- accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato. L'accertamento deve essere fatto servendosi delle materie come campo d'indagine, ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità e partecipare, quindi, alla formulazione del giudizio finale, con "*pari dignità professionale*";
- approdare ad un giudizio finale elaborato sulla base dei parametri all'uopo concordati in sede di consiglio di classe.

Si deve evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento, così come impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola.

Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovranno scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

### Giudizio colloquio pluridisciplinare

<b>Durante il colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una:</b>	
conoscenza degli argomenti	completa e approfondita(10)
	approfondita (9)
	buona (8)
	discreta (7)
	sufficiente (6)
	superficiale (5)
	limitata/ molto limitata (3-4)
che ha esposto con un linguaggio	appropriato e specifico (10)
	appropriato (9)
	accurato (8)
	generalmente corretto (7)
	semplice (6)
	impreciso (5)
	stentato/molto scorretto (4)
ed è riuscito a fare collegamenti	precisi e significativi (10)
	opportuni (9)

	sicuri (8)
	chiari (7)
	essenziali (6)
	frammentari (5)
	confusi/ o non è riuscito a fare collegamenti (3-4)

## GIUDIZIO COMPLESSIVO e CONSIGLIO ORIENTATIVO

Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato	
Un impegno	assiduo e costante (10)
	assiduo (9)
	soddisfacente (8)
	adeguato (7)
	abbastanza adeguato (6)
	discontinuo (5)
	molto limitato (3-4)
ed una preparazione	completa e approfondita (10)
	approfondita (9)
	completa (9)
	buona (8)
	discreta (7)
	sufficiente (6)
	superficiale ( 5)
	carente (3-4)
Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con	maturità e grande senso di responsabilità (10)
	maturità e senso di responsabilità (9)
	serietà ed impegno (8)
	serietà (7)
	sufficiente serietà (6)
	superficialità (5)
	superficialità e disinteresse (3-4)

Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.

## **CRITERI GENERALI ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Verbale del Consiglio di Istituto n. 1 del 6/12/2016 per le iscrizioni alle classi prime di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

**I seguenti criteri hanno validità permanente. Il Collegio dei docenti o il Consiglio di Istituto potranno modificarli qualora ne ravvisino la necessità.**

In caso di eccedenza di richieste di iscrizione alla scuola dell'infanzia, alle classi prime, determinate dai limiti di capienza dei singoli plessi (Plesso Corso Italia, Plesso Papa Giovanni Paolo II, Plesso Europa, Plesso Sciascia e Plesso Verga), saranno presi in considerazione in ordine di priorità i seguenti criteri:

1. Precedenza per gli alunni che compiono 3 anni (scuola dell'infanzia), 6 anni (scuola primaria) di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.
2. Precedenza a fratelli di alunni già frequentanti l'istituto.
3. Precedenza per gli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e della scuola primaria della stessa istituzione scolastica.
4. Viciniorietà della residenza dell'alunno alla scuola.
5. Particolari impegni lavorativi di entrambi i genitori (tempo pieno e tempo prolungato).
6. Estrazione a sorte.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI, ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E ALLE ATTIVITÀ**

**I seguenti criteri hanno validità permanente. Il Collegio dei docenti o il Consiglio di Istituto potranno modificarli qualora ne ravvisino la necessità.**

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

- rapporto di parentela (fratello e sorella);
- rispetto della viciniorità al plesso;
- lavoro di entrambi i genitori;
- distribuzione, per quanto possibile, degli alunni nelle sezioni in numero equo tenuto conto del sesso maschile e femminile.

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA**

- distribuzione degli alunni nelle classi in numero equo tenuto conto del sesso maschile e femminile;
- formazione di gruppi di livelli equiterogenei in base agli elementi di valutazione indicati dagli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- favorire, per quanto possibile, la continuità di frequenza di gruppi di provenienza di sezione di scuola dell'infanzia laddove si riscontrano rapporti sociali, di tipo positivo, già saldamente costituiti;
- distribuzione in parti uguali, nelle varie classi, di eventuali alunni non scolarizzati, ripetenti e/o di 5 anni e mezzo.

### **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI, ALLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, ALLE ATTIVITÀ**

Assegnare ad ogni docente le classi e l'ambito disciplinare sulla base delle esperienze pregresse e dei seguenti criteri:

- funzionalità ed efficacia del servizio;
- opportunità dell'uso ottimale delle competenze ed esperienze professionali;
- esigenza di continuità didattica;
- ricerca di soluzioni aperte e flessibili che possano favorire il progressivo articolarsi degli ambiti disciplinari da assegnare ai docenti.
- L'assegnazione dei docenti prevalenti alle sezioni 3 anni della scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria avverrà con sorteggio dopo che saranno costituiti i gruppi alunni.

#### **Docenti/ore di potenziamento:**

utilizzo per supplenze e nelle classi per recupero/consolidamento/approfondimento e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

**CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Fermo restante la costituzione di classi a tempo normale e a tempo prolungato determinate dalla libera scelta dei genitori degli alunni sono adottati i seguenti criteri:

- Evitare, per quanto possibile classi con il doppio insegnamento della seconda lingua straniera;
- distribuzione degli alunni nelle classi in numero equo tenuto conto del sesso maschile e femminile;
- formazione di gruppi di livelli equieterogenei in base agli elementi di valutazione indicati dagli insegnanti della scuola primaria;
- distribuzione in parti uguali, nelle varie classi, di eventuali alunni ripetenti.

**CRITERI E PROPOSTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:**

- Valorizzazione delle competenze professionali nella scuola a garanzia della funzionalità ed efficacia del servizio e riconosciute in base alle esperienze maturate;
- esigenze di continuità didattica intesa come opportunità formative a favore degli alunni e ritenuta funzionale alla maggiore efficacia del processo di istruzione;
- articolazione flessibile delle discipline riferite alla classe di concorso;
- Opzioni ed esigenze manifestati dai singoli docenti.

**Docenti/ore di potenziamento:**

utilizzo per supplenze e nelle classi per recupero/consolidamento/approfondimento e progetti di ampliamento dell'offerta formativa

## FUNZIONI STRUMENTALI

### **1ª Area - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e del coordinamento delle attività nella scuola:**

- Coordinamento della progettazione e programmazione curricolare e delle attività didattico-educative e delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa;
- Valutazione e monitoraggio delle attività del Piano dell'offerta formativa: individuazione di adeguati strumenti e criteri operativi per l'elaborazione dei processi di autovalutazione, la pianificazione e lo sviluppo del piano di miglioramento.

### **2ª Area - Sostegno al lavoro dei docenti - coordinamento delle attività e degli interventi a sostegno della funzione docente:**

- Aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico;
- Promozione di interventi che facilitino l'uso delle tecnologie dell'informazioni e delle comunicazioni in ambito didattico;
- Coordinamento e cura della documentazione pedagogica e diffusione di risultati e prodotti didattici innovativi.

### **3ª Area - Interventi e servizi per gli studenti:**

- Promozione di specifiche iniziative di continuità pedagogica, organizzativa e curricolare tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
- Attività di orientamento per gli alunni delle classi in uscita scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- Coordinamento delle attività laboratoriali (musica, sport e attività espressive) e di partenariati scolastici anche in ambito europeo;
- Visite guidate e viaggi d'istruzione.

### **4ª Area - Integrazione alunni in situazione di svantaggio, di disabilità e con bisogni educativi speciali:**

- Promozione e coordinamento di attività educative mirate alle:
  - Prevenzione dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica;
  - Coordinamento e gestione di efficaci azioni educative inclusive anche in collaborazione con l'équipe multidisciplinare e con i centri di riabilitazione territoriale e gli Enti locali;
  - Promozione di progetti formativi esterni alla scuola, di rete in collaborazione con l'Ente Locale, il contesto territoriale ed il raccordo scuola-famiglia.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto ha partecipato all'Avviso PON del 13 luglio 2015 Azione 10.8.1.A1 ed ha ottenuto un finanziamento di 18.500,00 € per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Ciò ha consentito di:

- Estendere il cablaggio strutturato e la rete Wireless a un plesso di scuola dell'infanzia (Corso Italia) e a tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Garantire il controllo e la sicurezza nell'accesso alla Rete;
- Costruire spazi virtuali che favoriscano significativi apprendimenti;
- Adottare strumenti dell'informazione e della comunicazione che possano adeguatamente rinforzare casi di alunni in difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali.
- Sperimentare ed adottare una didattica più efficace e vicina ai bisogni degli alunni nativi digitali.
- Promuovere modalità e strategie collaborative che valorizzino il sapere ed il saper apprendere insieme;
- Superare le tradizionali separazioni determinate dall'organizzazione dello spazio e del tempo della scuola tradizionale
- Favorire l'uso sistematico del registro elettronico.
- Favorire un'organizzazione flessibile del tempo scuola anche nelle ore pomeridiane.
- Utilizzare sistematicamente la LIM e i contenuti digitali off line/on line.
- Riorganizzare gli spazi interni dell'aula per una didattica personalizzata e cooperativa.
- Promuovere modalità e strategie collaborative che valorizzino il sapere ed il saper apprendere insieme

In adesione al Piano Nazionale Scuole Digitali l'ins **Strazzanti Gaetano** è stato individuato quale **Animatore Digitale**

### Le tre Aree di intervento dell'Animatore Digitale e le attività da realizzare

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

#### ATTIVITÀ:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**ATTIVITÀ:**

- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- realizzazione di una comunità anche *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia (registro elettronico).

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**ATTIVITÀ:**

- costruire *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- nuove modalità di educazione ai *media* con i *media*.
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare.

**RISORSE:** ad ogni scuola, come primo intervento di supporto, verranno assegnati dal MIUR 1.000 euro per la realizzazione delle attività e dei progetti dell'animatore digitale.

## ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione rappresenta un diritto – dovere del personale e un fattore d'innovazione e di cambiamento. L'Istituto cura la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA, come elemento di qualità del servizio scolastico al fine di:

- fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere il processo dell'Autonomia scolastica e le innovazioni didattiche, metodologiche e organizzative in atto;
- incentivare capacità relazionali, di gruppo e l'autonomia operativa;
- promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze nelle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- valorizzare le attività collegiali;
- promuovere l'arricchimento professionale.

### Indirizzi del Dirigente Scolastico per la redazione del Piano della Formazione d'Istituto 2019/2022

Per il triennio 2019/2022 il Dirigente Scolastico quale responsabile della gestione e valorizzazione delle risorse umane dell'istituto (comma 78 L. n. 107/2015) definisce i seguenti indirizzi per le attività di formazione nella scuola, per le scelte di metodi, contenuti e situazioni formative per promuovere apprendimento professionale:

- Il Piano della scuola deve considerare la formazione del personale come leva strategica di sviluppo e di miglioramento dell'istituto progettando e realizzando azioni formative in forma differenziata in relazione ai bisogni rilevati;
- Le proposte formative potranno essere gestite direttamente dall'istituto, promosse a livello di rete, offerte a livello istituzionale (MIUR, USR, USP) e o da altri soggetti riconosciuti (Università – Enti ed Associazioni accreditate);
- Partire da una approfondita analisi periodica dei bisogni formativi espressi dai docenti, definendo con chiarezza le priorità della formazione e realizzando azioni di verifica e di monitoraggio delle azioni concrete proposte;
- Le linee strategiche dovranno favorire la capacità di:
  - a) Progettare il curricolo per competenze in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
  - b) Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
  - c) Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi;
  - d) Favorire la documentazione delle esperienze creando e la diffusione di buone pratiche;
- Centralità sulla dimensione della didattica per competenze e sulle metodologie attive dove trovano spazio le competenze legate all'informazione e alla comunicazione tecnologica per l'insegnamento, le azioni per l'insegnamento individualizzato in favore di alunni con bisogni educativi speciali, la gestione della classe e delle problematiche relazionali, l'inclusione e gli aspetti interculturali;

- Organizzazione di esperienze formative orientate verso una pluralità di metodi e di situazioni di formazione (Seminari, gruppi di miglioramento, attività di ricerca didattica, attività on-line, lavoro collaborativo tra i docenti, docenza e tutoring);
- Prendere in considerazione il fabbisogno formativo complessivo della scuola considerando tutto il personale docente ed Ata e promuovendo anche modalità di formazione in grado di coinvolgere diverse figure nello stesso "spazio formativo" per stimolare adeguata collaborazione a garanzia dei processi di miglioramento della scuola e del contesto territoriale;
- Curare adeguatamente la verifica della qualità delle attività formative che assicuri ricadute positive nella pratica educativo-didattica
- Favorire lo sviluppo professionale di accrescimento delle competenze del docente in maniera coerente con gli obiettivi di miglioramento (RAV e PdM) descritti nel Piano triennale dell'offerta formativa innalzando la qualità della relazione educativa e dell'insegnamento;
- Definire priorità strategiche e obiettivi formativi riferibili alla crescita personale e professionale del singolo docente, al miglioramento della scuola riconoscendo come prioritarie le lingue straniere, le competenze digitali, l'innovazione metodologica, l'inclusione e l'integrazione e la promozione di competenze di cittadinanza globale;
- Articolazione delle attività formative proposte in UF - Unità formative, ciascuna costituita da 25 ore, strutturate in formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica, approfondimento individuale e collegiale, attività di studio e documentazione, progettazione da associare eventualmente alle scelte personali del docente che potrà eventualmente avvalersi anche della carta elettronica - da documentare nel Portfolio professionale come parte integrante del Fascicolo digitale del docente;
- Avvio al Piano individuale di sviluppo professionale su cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale nel triennio in riferimento all'area della competenza di sistema, competenze per il XXI secolo e competenze per una scuola inclusiva, attivando virtuose sinergie tra scelte possibili e risorse disponibili.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Nel corso del triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- La valutazione: Costruzione di prove valutative standardizzate per classi parallele.
- Didattica strutturale inclusiva
- Le risorse in rete per la didattica digitale
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Informazione e formazione di base in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Nel corso del triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)
- La pubblicazione degli atti Amministrazione trasparente sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA)
- Inclusione scolastica: Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti in situazione di disabilità (Collaboratori scolastici)
- Informazione e formazione di base in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

## CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORGANICO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

- Funzionalità standard delle sezioni;
- Garanzia del tempo-scuola a 40 ore settimanali;
- Conferma del numero delle sezioni (n. 6 al plesso "Papa G. Paolo II" e n. 3 al plesso "Corso Italia"). Tale richiesta di conferma è motivata dalla constatazione che al plesso "Papa G. Paolo II" due aule sono piccole e nel rispetto dei parametri delle norme di igiene e sicurezza non possono accogliere più di 20 alunni per aula;
- Richiesta di insegnanti di sostegno per far fronte alle esigenze formative degli alunni diversamente abili;

### SCUOLA PRIMARIA

- Funzionalità standard delle classi;
- Conferma di orari e assetti didattico-organizzativi nell'ambito dell'organico assegnato;
- Promozione progressiva del tempo pieno come risorsa di tempo-scuola più ricco di opportunità formative;
- Tener conto delle esigenze formative degli alunni diversamente abili, della natura e gravità dell'handicap;
- Tener conto della situazione generale della classe, delle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento;
- Realizzazione di progetti di prevenzione della dispersione scolastica e mantenimento dei processi di innovazione didattica ai sensi degli artt. 4 e 5 del regolamento dell'autonomia scolastica;
- Esigenze dell'insegnamento della L.S. Inglese.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Funzionalità standard delle classi;
- Mantenimento del tempo prolungato;
- Tener conto delle esigenze formative degli alunni diversamente abili, della natura e gravità dell'handicap;
- Attivazione di un secondo corso musicale per l'insegnamento degli strumenti di tromba, violino, percussioni, sax o violoncello (da valutare secondo le scelte degli alunni in fase d'iscrizione).

## POTENZIAMENTO

### Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni

L'analisi dei bisogni relativi ai nostri alunni, effettuata dal Collegio dei Docenti e desumibile anche dai risultati del RAV per l'aspetto educativo-didattico, unitamente alla rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserita la scuola, ha messo in evidenza:

- la presenza di alunni con carenze di base negli apprendimenti disciplinari;
- alunni che manifestano comportamenti inadeguati e che non riescono ad inserirsi nell'ambiente scolastico;
- forme di disagio dovute a situazioni socio-economiche familiari critiche, (divisioni familiari, difficoltà del ruolo genitoriale, emigrazione);
- casi di frequenze irregolari;
- fenomeni di bullismo;

Appaiono pertanto preminenti le necessità, da parte della scuola:

- di progettare percorsi educativi e didattici, quale di tipo individualizzato che offrano significative opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- di favorire relazioni umane e professionali che facilitino all'interno della scuola i processi di insegnamento – apprendimento e di inclusione con specifica attenzione all'originalità della persona che apprende;
- di potenziare lo spazio d'ascolto e di accoglienza;
- di integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo”.

### SCHEDA CAMPI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

*Indicati in ordine di preferenza così come deliberati dal Collegio dei docenti*

Ord.	Campi di potenziamento	Obiettivi Formativi comma 7 legge 107/2015	
1	Potenziamento Linguistico	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2	Potenziamento Scientifico	b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

			degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
4	Potenziamento Artistico e musicale	c	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
5	Potenziamento Motorio	g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6	Potenziamento Laboratoriale	h	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno, eventuali spezzoni sono ricondotti ad unità intera.

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	12	3	N. 6 sezioni a tempo normale
	a.s. 2020-21: n.	12	3	
	a.s. 2021-22: n.	12	3	
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	21+1	8	Si prevede un decremento del numero delle classi con una stabilizzazione di due sezioni al plesso Europa e una sezione al plesso L. Sciascia (10 + 5). 1 docente specialista LS
	a.s. 2020-21: n.	20+1	8	
	a.s. 2021-22: n	19+1	8	

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2018-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Italiano	7	7	7	N. 9 CLASSI DI CUI N. 6 A TEMPO PROLUNGATO
A059 Matematica	5	5	5	
A245 Francese	1	1	1	
A345 Inglese	2	2	2	
A545 Tedesco	1	1	1	
A028 Arte	1	1	1	
A033 Tecnologia	1	1	1	
A032 Musica	1	1	1	
A030 Ed. Fisica	1	1	1	
Sostegno	6	6	6	9 ALUNNI
Religione Cattolica	1	1	1	N. 9 CLASSI
A077 Clarinetto	1	1	1	Corso già attivo
A077 Flauto Traverso	1	1	1	Corso già attivo
A077 Chitarra	1	1	1	Corso già attivo
A077 Pianoforte	1	1	1	Corso già attivo

**Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
Primaria	2	1 per Sostituzione collaboratore vicario 1 per Potenziamenti attività curriculare alunni BES
Primaria/Classe A030 Primaria/Classi A032/A077	2	1 per potenziamento attività motoria/fisico/ sportiva 1 per potenziamento attività musicale
Classe A028	1	Potenziamento arte e immagine
Classe A043	1	Laboratorio espressivo/linguistico e di recupero
Primaria/secondaria 1° grado	1	Bisogni Educativi Speciali/dispersione

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	12
Operatore sociale per l'assistenza igienico-personale ad alunni in situazione di disabilità grave	1
Personale specialistico per l'autonomia e la comunicazione per alunni in situazione di disabilità grave	2

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Fonti di finanziamento
Manutenzione e potenziamento della rete lan/Wlan	PON/FSE - FESR – MIUR – REGIONE - COMUNE
Manutenzione e sostituzione apparecchiature tecnologiche (LIM, PC, videoproiettori, stampanti, ecc)	
Gestione e manutenzione laboratori di informatica	
Gestione e manutenzione laboratori scientifici	
Gestione e manutenzione Laboratorio artistico/ceramica	
Attivazione e potenziamento delle biblioteche didattiche	
Potenziamento delle palestre	
Potenziamento laboratorio musicale	
Arredi scolastici	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## SCUOLA E SICUREZZA

Nell'ottica dell'educazione alla prevenzione e alla sicurezza dell'ambiente-scuola, le azioni pedagogiche, organizzative, amministrative e gestionali sono orientate alla qualità della vita ed al benessere della persona che rappresentano valori e dimensioni di contesto irrinunciabili e da perseguire nel progetto d'Istituto.

Particolare attenzione è rivolta ai temi della prevenzione e della sicurezza all'interno dell'Istituto ed in tutti i momenti della vita scolastica. Lo staff degli addetti, coordinato dal Dirigente Scolastico e dal Responsabile dei Servizi di Prevenzione e di Protezione, favorisce la cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro coerente con il benessere psico-fisico degli alunni e degli operatori scolastici in un contesto di responsabilità condivisa. Nel Documento di valutazione dei rischi sono individuati e conseguentemente segnalati all'Ente Locale per gli adempimenti di competenza, i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli spazi esterni destinati ad uso scolastico per assicurare sempre più elevati livelli di idoneità e di qualità.

Sono presenti in tutti i plessi squadre di primo soccorso e antincendio costituite da personale appositamente formato. All'interno di ogni locale scolastico sono affisse delle piantine che illustrano il percorso da seguire per raggiungere la zona di sicurezza esterna in caso di emergenza, nonché le disposizioni previste alla diramazione del segnale dell'obbligo di evacuazione della scuola. Nelle scuole dell'Istituto, ogni anno, vengono almeno due prove di evacuazione che simulano una situazione di pericolo generico, un incendio o un terremoto. Periodicamente nel corso delle prove vengono coinvolti i Volontari della Protezione Civile e della CRI.

---

## ALLEGATI

- ✓ Rapporto di Autovalutazione
- ✓ Piano di Miglioramento
- ✓ Il Curricolo Verticale - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria 1° Grado
- ✓ Piano Annuale dell'Inclusione
  - Piano didattico personalizzato scuola dell'Infanzia
  - Piano didattico personalizzato BES
  - Piano didattico personalizzato DSA scuola primaria
  - Piano didattico personalizzato DSA scuola secondaria 1° grado
- ✓ Modello di Certificazione delle competenze scuola primaria
- ✓ Modello di Certificazione delle competenze scuola secondaria 1° grado
- ✓ Statuto delle studentesse e degli studenti
- ✓ Regolamento dell'Organo di Garanzia
- ✓ Patto Educativo di Corresponsabilità
- ✓ Organigramma e funzionigramma
- ✓ Schede di valutazione scuola primaria a.s. 2020-2021.